AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 27 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5196

Le grandi manovre in pieno sviluppo

Un incontro fra il Re e il Duce a Castel San Giorgio

Mussolini passa in rassegna i tre reggimenti granatieri - Una visita al santuario di Monte Vergine - Inesausto ardore delle popolazioni

AVELLINO, 26

he questa mattina S. M. il Imperatore ha iniziato pre- mo, come è il suo costume, ita alla zona delle mano- Il Sovrano, com'è noto, ha o la sua residenza a Ca- n Giorgio e più precisa- e nella stazione di Castel Giorgio, nello stesso convo- reale sul quale ha viaggiato enire nell'Irpinia.

tel San Giorgio ha una ssima candida stazioncina graziosa, avvallata da un giardino fiorito ed oggi 'abbondantissima decora- tricolore.

Il treno reale

è a dire quanto il popo- Castel San Giorgio, che ha zione a due passi dall'abi- ia felice e orgoglioso della za del Sovrano quasi tra mura e non tralascia oc- e quattro volte al giorno rmente di manifestare al Imperatore con applausi e mazioni la sua dedizione. nelle ore che il Sovrano rre nel vagone reale, il po- di Castel San Giorgio at- alle sue faccende abituali massima discrezione per disturbare in alcun modo cupazioni e il riposo del- Augusto e creare intor- la stazione una specie di di silenzio.

convoglio reale è stato inol- su un binario morto pres- quale è stato inalzato un piano caricatore che sale all'altezza dei predellini. A ggere il treno e il piano ca- re è stata costruita un'am- ttoia che è tutta ornata di di bandiere e di decorazio- reali. Sul piano caricatore, lungo 300 metri, è stata una guida rossa lunga è lungo il treno, il qua- compone di due vetture per il Re, di sei vetture seguito e per i servizi, di vettura ristorante, in tutto vetture.

Sovrano, come sempre, si molto presto, quasi all'al- le 5 o al massimo alle 5.30 in macchina col suo aiu- di campo per visitare la delle operazioni.

so mezzogiorno ritorna al- per la colazione. Si occu- pidamente degli affari del- carica suprema e alle 15 nuovamente in macchina riprendere il suo giro, che trae fino a sera verso le 18.30.

pranzo prende ancora degli affari della gior- finalmente si concede il

Un'ora di colloquio

stamane il Re è rientrato presto dal giro mattuti- rchè attendeva la visita ce. Mussolini è giunto al- ione di Castel San Gior- 10 meno 10 minuti. Lo pagnava il Segretario del S. E. Starace. Vestiva sa di Capo supremo della come ieri.

macchina del Duce, oltre- l'arco di trionfo che i hanno eretto in onore Imperatore all'ingresso cinto ferroviario, è entra- ocemente in stazione dal llo della piccola velocità alito sul piano caricatore, ndosi fino all'altezza del reale.

ovrano attendeva il Duce affacciato a capo sco- finestrino. Il Duce, se- da S. E. Starace, è disce- tamente di macchina. Il teso la mano al Duce e la è stata vigorosa e cor- Quindi il Re ha stretto la a S. E. Starace.

Il Duce e il Segretario del sono entrati nel vagone Il colloquio fra il Sovra- il Duce si è protratto per un'ora.

Duce sono stati presenta- alle 14 i tre reggimenti tieri che sono giunti ad stamane per ferrovia, chiamati di rinforzo dal azzurro. L'utilizzazione rinforzi era prevista resupposto delle manovre faceva figurare come trup- venienti dal mare, sul qua- rtito azzurro ha il predo-

Truppe meravigliose

presentazione della Divi- granatieri di Sardegna al è avvenuta nel vasto re- del campo sportivo di A- dove il Capo del Go- giunto in automobile, mpagnato da S. E. Bai- dal Segretario del Partito, dal Ministro della Stampa e Propaganda Alfieri, da S. E. Russo, capo di Stato Maggiore della Milizia. Erano anche presenti il Prefetto, il Federale e il Podestà di Avellino. Assistevano gli ufficiali delle missioni estere. Il Duce passa in rivista le formazioni rigidamente inquadrate, salutando romanamente. Squillano, ardite, marziali, alte le trombe delle fanfare.

Compiuta la rivista e mentre le truppe assumono l'atteggiamento di riposo, il Duce sosta dinanzi allo schieramento. Si alza ora simultaneo l'ampio coro che intona con perfetto ritmo e vigore l'inno dei Giovani Fascisti. Ogni qualvolta torna nel canto la parola Duce, i reparti scattano sull'attenti, per rimettersi poi ancora nell'atteggiamento di riposo. I granatieri intonano successivamente, e in rigida posizione di attenti, l'inno sardo «Dio e il Re» e da ultimo le strofe che rievocano il ritorno delle legioni dalle vittorie dell'A. O. Marziale, impeccabile è il canto, così come marziale e impeccabile è il portamento fisico e morale. Corpi saldissimi, volti maschi, imbruniti dal sole dei campi irpini.

Quindi il Duce sale sul podio e ai granatieri di Sardegna rivolge con la sua voce sempre nitida, alta e ferma, parole di compiacimento. Il comandante Generale Soddu ordina il saluto al Duce. Lo scatto è veloce, metallico: non di uomini, ma di una sola, rigida massa; le musiche intonano «Giovinezza».

Il piccolo eroe dello Scirè

Il Duce si intrattiene in breve colloquio con gli addetti militari esteri; poi, quando sta per lasciare lo stadio, gli si avvicina il Balilla tredicenne Fusco, il piccolo eroe di una delle grandi battaglie dell'A. O., decorato di medaglia d'argento. E al fiero Balilla, che pare già degno soldato fra i soldati tanto più alti di lui, il Duce dice ancora amabili parole di compiacimento.

Lasciato lo stadio, il corteo delle automobili si avvia per salire a Monte Vergine. Sorge qui a 1270 metri di altezza, fra le superbe e plastiche vette del Partenio, il santuario che nel 1119, San Guglielmo da Vercelli, salito alla cima per condurvi vita di rinunzia, innalzò in memoria dei martiri delle persecuzioni cristiane che si rifugiavano sull'alto monte.

La strada che conduce alla cima si svolge ardita tra le robinie e le folte ombre dei boschi cedui. E tra i boschi e le robinie è il piccolo paese di Ospedaletto che il Duce traversa, accolto da tutta intera la folla dei paesani che ha cosparsa la via con foglie di alloro e con fiori di campo e getti di grano, il fertile simbolo dell'abbondanza che la gente di quassù come di molte altre terre offre in ogni stagione al Redentore.

Il grido di «Duce!» si riode di sopra la valle: e i monti rimandano l'eco vieppiù fino a farlo divenire continuo. Poi la corsa riprende. Giù, imbiancata dalle innumerevoli case, talune adunate sino a divenire paesi, dall'altro sparse qua e là a formare borghi e villaggi, si stende l'ammirabile valle di Avellino.

Il saluto dei frati

La meta è ormai vicina. Il corteo percorre il miglio sacro che poggia a mezza costa contro la roccia brulla ed ha di fronte un filare di faggi che si ricurvano densi e formano una specie di volta che non lascia vedere il sole. In quest'ultimo tratto dell'erta sono addossate alle rocce 14 edicole di travertino e ciascuna regge una preziosa maiolica di Vincenzo Volpe. Sono le 14 stazioni della Via Crucis. Si succedono sotto gli archi dei faggi, come di sotto alla navata di un tempio.

Il santuario appare finalmente in prospetto al largo dei tigli. Il Duce entra subito nel cortile dall'ampia linea medioevale. Vi sono adunati i frati Benedettini che custodiscono il Santuario. Si ode lieve il saluto delle campane. Muove incontro al Duce, e l'incontro è cordiale, l'abate Don Giuseppe Ramiro Marcone. Sono saliti lassù anche gli Addetti militari di Germania, Ungheria, Austria e Albania.

Il Duce entra subito nel tempio, che si riempie delle note dell'Ave Maria Stella, e sosta dinanzi alla cappella ove è custodita la Madonna di Costantinopoli, dipinta da S. Luca e donata nel 1310 ai Benedettini di Monte Vergine da Caterina di Valois. Il Duce s'indugia lungamente nel tempio e visita il sepolcro di Manfredi e la cappella del Beato Giulio, la cui salma è visibile miracolosamente intatta da tre secoli, ormai.

"Ave Dux,,

Successivamente l'abate guida il Duce per i vasti vani del monastero sino all'Osservatorio, degnamente attrezzato con apparecchi per le registrazioni barometriche e di dove la piana del Sabbato, cinta da un'aspra catena di monti, riappare nella sua lietissima e verde vastità, che il Duce contempla, lungamente ammirando la meravigliosa costruzione del Vanvitelli, che ospita i monaci a svernare, e l'acquedotto del Serino e l'antica strada di Carlo che, risistemata in Regime fascista, unisce Napoli alle Puglie.

E quando Lui ridiscende nel cortile, dai monaci che vi si sono intanto radunati, si alza la voce chiarissima «Pro Duce Nostro Benedicto Vita et Felicitas» e la voce dei Benedettini grida allora fresca, vibrante, concorde, come è la voce di tutto il popolo e di tutte le contrade d'Italia: «Duce! Duce!». Ma una altra folla attende il Duce sulla piana dei tigli; sono operai e contadini che acclamano calorosamente. L'obiettivo dei fotografi coglie ripetutamente il Duce tra gli operai, tra gli Addetti militari esteri ed infine tra i frati Benedettini che salutano ancora concordi: «Ave Dux».

Molto affabile è il congedo dell'abate che ha parole di ringraziamento per l'ambita visita. Il Duce non risale subito in automobile. Seguito dal Segretario del Partito, dal Ministro della Stampa e la Propaganda, dal Sottosegretario alla Guerra e da S. E. il Prefetto, discende per lunghissimo tratto a piedi sino ad una osteria che sta tra il verde dei castagni, umilmente gestita da un modesto uomo, per le soste dei pellegrini che salgono al Santuario.

Un simpatico episodio

Subito riconosciuto è acclamato da un gruppetto di operai che sono addetti, per questa strada, ai lavori di rifinitura; il Duce cede al semplice invito del buon uomo che a Lui offre della birra freschissima, ne beve ed invita ad imitarlo quanti Gli sono vicini; e l'emozione degli operai che Gli si stringono attorno è grande. La sosta è però di pochissimi minuti. Il Duce, sempre appassionatamente acclamato, risale in automobile. Il corteo si ricompone e la corsa riprende verso Avellino dove, risalutato dalla folla sempre in attesa, il Duce giunge poco dopo le ore 17 e subito rientra al Palazzo del Governo.

Il riuscito ripiegamento degli azzurri

30 ore di lotta accanita

con largo impiego di unità celeri e carriste

AVELLINO, 26

Durante la notte le forze rosse hanno effettuato una marcia di avvicinamento per essere pronte stamane a riprendere l'offensiva. All'alba infatti i rossi erano in movimento su tutto il fronte e investivano la linea azzurra proiettando il massimo sforzo verso Guardia Lombardi che costituisce stamane il caposaldo avanzato della linea di difesa predisposta dagli azzurri per proteggere l'ulteriore ripiegamento sul fiume Calore.

Rapidità di spostamenti

Il 40.o fanteria azzurra ha sostenuto brillantemente il primo urto dei rossi verso il settore sud-est di Guardia Lombardi. Mentre il reggimento del partito azzurro conteneva questa minaccia il secondo bersaglieri motorizzato si portava in appoggio al 40.o fanteria. La manovra ha avuto così motivi di alto interesse e carattere di grande mobilità, mettendo in evidenza le possibilità di rapidi spostamenti dei reparti autotrasportati e la forza di penetrazione della Brigata motomeccanizzata, la quale, potendo usufruire della via Appia, si è spinta rapidamente in avanti.

Poichè il ripiegamento azzurro è previsto fino alla linea più arretrata del Calore, le forze del partito, tenendo solidamente le posizioni intorno a Guardia Lombardi, hanno permesso alla colonna celere azzurra, operante sulla destra e rimasta ancora troppo avanti, di ripiegare annullando così il saliente prodottosi in Val d'Ofanto con la brillante avanzata di ieri del Reggimento del «Genova Cavalleria» rosso.

Frattanto la Divisione «Sila II», giunta a Bagnolia, ha preso posizione sull'estrema destra, appoggiata al massiccio del Montagnone di Nusco che si eleva sui 1500 metri e di qui contribuirà alla ripresa controffensiva degli azzurri.

La seconda Divisione celere che si trovava ad Acerno dietro alla «Sila» si è diretta oggi verso la piana di Montella a contatto coi reparti della «Sila» per essere lanciata anch'essa al momento opportuno, lungo la valle dell'Ofanto onde ricacciare l'avversario.

Stamane si è combattuto attorno a Lioni, dove è arretrato il primo bersaglieri proveniente da Teora, che è caduta così in mano ai rossi del 39.o fanteria.

Una controffensiva

Mentre la manovra s'intensificava nella difesa intorno a Guardia dove il 40.o e il secondo bersaglieri motorizzato hanno tenuto duro per diverse ore, le artiglierie azzurre si portavano a raggiungere il nuovo schieramento dietro il fiume Calore.

Reparti di Camicie Nere e compagnie di carri armati hanno tentato un'azione di controffensiva, allo scopo di arrestare e ritardare l'avanzata dei rossi. Questa azione ha messo in evidenza l'efficacia della massa di fuoco di cui dispongono le fanterie e le possibilità manovriere e i vantaggi d'impiego delle fanterie appoggiate da carri armati operanti, non isolatamente, ma in perfetta aderenza ai criteri organici d'impiego, cioè di stretto contatto con i plotoni di fanti.

Altra fase interessante delle manovre odierne è la messa in azione di un battaglione di fanteria motorizzato su autocarrette, le traballanti ma instancabili macchine già viste all'opera nelle impervie zone rocciose del Tigrai e sempre più largamente adottate dal nostro Esercito.

Per una ripida e veramente disagevole mulattiera la lunga teoria delle autocarrette veniva avanti regolarmente. La strada correva per terreni sinuosi sui fianchi del monte sassoso e sgombro di vegetazione. Era come una grande siepe mobile di alto frascame che si snodasse sul dorso del monte. Pareva che un vento impetuoso muovesse la vegetazione ed erano invece le autocarrette mascherate di rami che portano avanti mille fanti con tutto il loro armamento.

Il battaglione a un certo punto ha lasciato le autocarrette e si è spiegato rapidamente per il combattimento mentre le macchine si andavano a coprire meglio. Due ore più tardi hanno marciato i fanti del 96.o fanteria rosso che incalzava le retroguardie del 15.o fanteria azzurro ripiegante verso Frigento.

Il marziale spirito dei richiamati

I fanti venivano avanti a plotoni lungo la dorsale collinosa del Pino d'Oglio. Ogni tanto si sgranavano vicinissimi i colpi di mitragliatrice. Erano postazioni di reparti azzurri che proteggevano il ripiegamento. Queste mitragliatrici battevano i passaggi scoperti e i fanti rossi, in piena aderenza alla realtà della guerra presente, assumevano immediatamente posizioni coperte dalle quali muovere contro la postazione delle armi nemiche.

A due, a tre sui fianchi attorno al fucile mitragliatore i fanti del 1.o battaglione del 96.o fanteria hanno per più ore avanzato per diversi chilometri in una successione continua di piccoli scontri che hanno loro imposto il movimento avvolgente e tutti gli accorgimenti tattici necessari a superare questa resistenza nemica senza incappare nel fuoco micidiale delle armi automatiche.

Richiamati e soldati di leva sono irriconoscibili gli uni dagli altri. Il rendimento dei fanti non conosce discontinuità e le norme tattiche d'impiego sono scrupolosamente applicate.

La squadra di fanteria è articolata al massimo e, con l'appoggio delle armi automatiche di cui dispone, è apparsa sul terreno come un'efficace formazione di combattimento che può sempre realizzare quel coordinamento pieno tra rendimento e fuoco che rende efficaci al massimo i nuovi criteri d'impiego della fanteria.

Il comunicato ufficiale

La direzione delle manovre comunica:

Azzurri: *Le retroguardie azzurre schierate a protezione del ripiegamento sulle posizioni di Monte Rocchetta-Monte Forasco-Guardia Lombardi-Morra de Sanctis-Teora hanno contenuto con accanimento la forte pressione dei rossi, consentendo ai grossi di raggiungere la linea Nusco-Montefusco, già presidiata dalla 60.a Divisione e da elementi della 125.a. La situazione del 10.o Corpo d'Armata (S. A. R. I. il Principe di Piemonte) alle ore 11 può così riassumersi: 125.a Divisione a difesa del settore nord della linea del Calore si schiera con le sue retroguardie presso Pratolaserra (Divisione «Volturno» si concentra nella zona di Montemarano); 60.a Divisione reagisce ai ripetuti incalzanti tentativi dei rossi; la colonna celere da Valle Ofanto, con abile ripiegamento a scaglioni si porta a occidente di Monte Cugliano (regione di Monte Nusco); Divisione «Sila II», che sta raccogliendosi con i suoi servizi a nord di Bagnoli Irpino, spinge elementi fino a est di Serre Cappeta per assicurare l'estremo destra del fronte contro cui si accaniscono i rossi di Valle Ofanto; la seconda Divisione celere, che all'alba ha raggiunto la conca di Montella attraverso gravi difficoltà logistiche, aggravate dall'intenso bombardamento degli aerei rossi, e superatele tutte per bravura di capi e di gregari, si riordina per essere in piena efficienza verso sera; la Divisione granatieri di Sardegna, completata nei suoi servizi, si raccoglie nella zona di Salza Irpina.*

Rossi: *Decisi a sfruttare il successo fino al massimo di ogni possibilità, non dànno tregua all'avversario durante tutta la notte e sferrano all'alba attacchi decisi e violenti a cavallo della via Appia e lungo la Valle Ofanto per prevenire sul Calore l'avversario in ritirata. L'avanzata del 19.o Corpo d'Armata (a nord) è contenuta a Fontana Rosa dall'accanita resistenza della 125.a Divisione azzurra. Il 9.o Corpo d'Armata continua ad avanzare; sulla via Appia con la Divisione «Gran Sasso» preceduta dalla Brigata motomeccanizzata la quale, dopo aspra resistenza opposta dalle retroguardie della Divisione «Volturno», raggiunge Madonna degli Angeli, contenuta dalla reazione opposta dalla 60.a Divisione azzurra schierata sul Calore; in Valle Ofanto con la Divisione «Murge» che, preceduta anch'essa dalle unità celeri e carriste, raggiunge la zona di Lioni, dove la reazione azzurra contiene un'audace manovra della colonna Dragoni «Genova».*

Sosta sulle posizioni raggiunte

Aviazione attivissima negli opposti campi. Quella azzurra, sebbene ostacolata da unità da caccia, ha bombardato e distrutto il centro ferroviario di Rocchetta S. Antonio, pregiudicando i rifornimenti dell'armata rossa. Quella rossa ha bombardato ripetutamente le basi azzurre di Salerno e di Castellammare di Stabia, nonchè la stazione di Avellino e quella di Montella, provocando però danni non rilevanti. Nel complesso: manovra ardita movimentata, con largo impiego di unità celeri e carriste ed efficacissimo sfruttamento sul terreno. In sintesi la situazione può riassumersi così: Gli azzurri, attraverso difficoltà ingenti sono riusciti a condurre felicemente a termine la loro manovra di ripiegamento e a portarsi sulle posizioni di Nusco Montefusco, fatte tempestivamente occupare e organizzare. Hanno inoltre potuto raccogliere rilevanti forze per la controffensiva. I rossi, sfruttando il successo con audacia e rapidità, sono riusciti ad infliggere gravi perdite all'avversario, senza però travolgerlo nè prevenirlo sul Calore. Verso le ore 12 il combattimento è andato man mano sperdendosi. Rossi e azzurri, dopo 30 ore di lotta accanita, sostano sulle posizioni raggiunte.

Il Re a Paestum

SALERNO, 26

Proveniene da Castel S. Giorgio S. M. il Re Imperatore ha transitato per Salerno in automobile diretto a Paestum, dove ha visitato la zona archeologica. Ovunque il Sovrano è stato salutato da entusiastiche manifestazioni. Provenienti dalla costiera dove hanno visitato i monumenti di Amalfi Ravello e Majori, hanno transitato in automobile per Salerno gli addetti militari esteri che assistono alle grandi manovre.

L'importanza delle manovre

rilevata dagli esperti inglesi

LONDRA, 26

Gli esperti militari dei giornali mettono in rilievo l'importanza delle manovre italiane osservando come per la prima volta vengano contrapposte intere brigate meccanizzate.

Il Duce conferisce con S. E. Ciano

AVELLINO, 26

Questa sera è giunto ad Avellino il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, che ha conferito col Duce.

Un'ispezione del Gen. Valle

ai reparti aerei

ROMA, 26

Oggi il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle con apparecchio RO. 37 si è recato a ispezionare i reparti di volo impegnati nelle manovre dell'Irpinia dislocati sui campi di Capua, Foggia e Capodichino, constatando l'alto grado di addestramento e l'intenso rendimento raggiunto in collaborazione con le truppe operanti. In giornata il Gen. Valle è rientrato a Roma.

Un'iniziativa del Ministro Alfieri

Proiezioni per le truppe

AVELLINO, 26

Ad iniziativa del Ministro per la Stampa e la Propaganda hanno luogo tutte le sere proiezioni cinematografiche Luce per i vari reparti che partecipano alle manovre. Questa sera a Salza Irpina, innanzi a reparti di granatieri di Sardegna e a reparti del 13.o Artiglieria sono stati proiettate applaudite visioni della guerra d'Africa.

Il Sottosegretario tedesco Funck

giunto a Roma

ROMA, 26

Questa sera alle 21.50 è arrivato proveniente da Napoli il Sottosegretario alla Propaganda del Reich Walter Funck.

LE MISURE MILITARI TEDESCHE

Persistente orgasmo in Francia

e notizie d'un minaccioso discorso di Stalin

PARIGI, 26

La portata e il significato del decreto col quale Hitler ha raddoppiato la ferma dei cittadini tedeschi assumono negli occhi dei francesi un contenuto ed una sagoma sempre più precise.

Da qualunque lato si esamini la nuova situazione creata dalle decisioni del Reich, da parte di qualunque tendenza, da qualunque settore dell'orizzonte politico partano le osservazioni, i francesi sono unanimi nel giungere alla conclusione che l'equilibrio delle forze europee ha subito una variante decisiva e che occorre mettere riparo ad una situazione che non c'è francese che non giudichi allarmante.

Il Fronte popolare, che ha la responsabilità del Governo, è così chiamato a fare una politica nazionale che con qualche sfumatura di forma e di preparazione non differisce da quella che farebbe un Governo presieduto ad esempio da Tardieu.

Blum conferisce con Gamelin

La prima preoccupazione di Blum, appena conosciuta la misura presa dal Reich, è stata di prendere contatto ieri col Generale Gamelin capo di Stato Maggiore dell'esercito.

La lunga conversazione tra il Presidente del Consiglio e il Generale Gamelin il cui oggetto è facilmente identificabile, ha permesso a Blum di rendersi conto di quali inquietanti sviluppi è stato il patto franco-russo che doveva, secondo i suoi fautori, indurre alla saggezza la Germania facendola rinunciare a quella politica di rivendicazione che invece ha assunto un ritmo accelerato dal giorno in cui un vincolo diplomatico di assistenza ha unito Parigi a Mosca.

Vero è anche che un'ondata di passione nazionale sembra agitare le masse sovversive del Fronte popolare e i dirigenti comunisti si trovano tutt'altro che a disagio per difendere la Patria francese dalla minaccia della Germania hitleriana.

Naturalmente non si tratta soltanto di esaminare il problema dell'aumentata forza militare del Reich nel solo quadro dei rapporti franco-tedeschi, ma di scoprire in tutto lo scacchiere europeo i fattori che, intervenendo nella bilancia, possono permettere alla Francia di guardare con minore inquietudine all'avvenire.

Il giornale del Quai d'Orsay si preoccupa delle condizioni nelle quali si annuncia la Conferenza a cinque:

«Checchè ne sia, non vi è giustificazione possibile, nè in diritto nè in fatto, all'aumento del servizio militare in Germania, che è una misura completante la violazione manifesta del Trattato di Versaglia commessa quando fu ristabilito il servizio militare obbligatorio. Non ci si può dissimulare che è sempre difficile — quale che sia la buona politica che vi si apporti — di dare delle basi solide e durature a qualsiasi accordo generale del Reich».

Gli allarmi di Millerand

L'ex Presidente della Repubblica Millerand pubblica un articolo sulla *Libertè*, per affermare che non c'è un'ora da perdere nè un errore da commettere: quale è il dovere della Francia? — domanda Millerand. — Venti anni sono dunque un così lungo lasso di tempo perchè sia al disopra delle forze umane ricordarsi la lezione del 1914?

La Francia era allora perduta. Avrebbe subito l'inevitabile disfatta se, quasi alla vigilia della catastrofe, la legge dei «tre anni» non fosse venuta a darle l'appoggio di una forza che le mancava. Anche così consolidato, il suo esercito non avrebbe potuto essere sufficente ad assicurare la vittoria. La Marna è opera di Joffre, ma è anche opera di Delcassé.

Oggi come venti anni fa, la parola è ai soldati e ai diplomatici. Ma i responsabili agiscano e i ciarloni tacciano. Silenzio ai pacifisti autori di guerre, agli ideologi ciechi dinanzi alla realtà. Non è al di là dei Pirenei che noi abbiamo da fare. Di fronte al Reno prendiamo con la calma di una coscienza sicura di sè stessi e che sa che vuole la pace, le precauzioni indispensabili.

Non c'è più un errore da commettere, non c'è un'ora da perdere!».

Anche altri organi di destra che sarebbe lungo riprodurre ritengono che solo una politica di forza è possibile ora che la Germania ha completamente smascherato il proprio giuoco e acquistata la propria libertà di movimento.

Naturalmente in uno stato di tensione franco-tedesca come l'attuale il viaggio del dott. Schacht a Parigi assume un valore particolare che tutti i giornali segnalano e interpretano a loro modo. Per taluni si tratta di ottenere l'adesione della Francia ad un progetto per l'investimento dei depositi della Banca internazionale dei pagamenti a lavori pubblici europei; per altri il dott. Schacht tenterebbe di indurre il Governo francese a negoziare un vero e proprio mercato nel quale la Francia sacrificherebbe il patto franco-sovietico e la Germania il proprio programma di armamenti. La posta è grande da ambo le parti. Troppo grande anzi per convincere di primo acchito.

Le furie di Thorez per un ricevimento a Schacht

Resta la versione più corrente secondo la quale il capo delle finanze statali tedesche, restituendo la visita al collega francese, non avrebbe altra preoccupazione che quella di stabilire un programma di più frequenti contatti fra i due istituti finanziari e di studiare i mezzi per aumentare e facilitare la corrente di scambi franco-tedeschi e il loro regolamento.

Quale che sia il motivo della visita, il soggiorno di Schacht a Parigi ha dato luogo ad un vasto ribollire degli ambienti politici, che ha culminato in una clamorosa dimostrazione del deputato comunista Thorez, il quale, a nome del suo partito, ha indirizzato a Blum una violenta lettera per protestare contro l'atteggiamento del Governo nei confronti dell'ospite.

Schacht è stato infatti oggetto di quelle stesse attenzioni che furono riservate al Governatore della Banca di Francia nella sua recente visita a Berlino e alla colazione offertagli oggi alla Banca di Francia sono intervenuti il Presidente del Consiglio e quattro Ministri.

Il che ha mandato su tutte le furie Thorez, che così ha scritto a Blum:

«Caro camerata, leggo nella prima pagina del *Populaire* di stamane che, in occasione della venuta a Parigi del dott. Schacht, inviato del Führer, una colazione è stata offerta, alla quale hanno assistito numerosi Ministri, tra cui Delbos e Voi stesso.

Era già permesso di stupirsi che il nuovo Governatore della Banca di Francia avesse compiuto a Berlino il suo primo viaggio all'estero quando avrebbe potuto incominciare da Londra.

Ma nel momento in cui Hitler precipita la corsa agli armamenti minacciando gravemente la pace del mondo e la sicurezza della Francia, non ci sembra conforme alla dignità del nostro popolo e alla causa della pace che degli onori particolari siano resi al direttore della Reichsbank. Debbo del resto ancora sottolineare per contrasto la riserva dei Ministri che, cedendo alle campagne dei fascisti all'interno e all'estero, si astengono di partecipare alle manifestazioni popolari in favore della Spagna repubblicana. Convinto che le preoccupazioni che mi spingono ad inviarvi questa lettera sono anche le vostre, vi prego di credere, mio caro Blum, ai miei migliori sentimenti. Maurizio Thorez».

La risposta del Presidente

Blum si è affrettato a rispondere nei termini seguenti:

«Mio caro Maurizio Thorez, è esatto che il dott. Schacht, direttore della Reichsbank, ha reso a Labeyrie, Governatore della Banca di Francia, la visita che questi gli aveva fatto a Berlino; è esatto che Labeyrie ha invitato il dottor Schacht a colazione oggi; è esatto che quattro membri del Governo ed io stesso ci siamo incontrati alla Banca di Francia col dott. Schacht.

Voi esprimete il timore che questo incontro, del resto previsto da parecchie settimane, non sia conforme alla dignità del nostro popolo e alla causa della pace.

Io non condivido tale vostro sentimento. Statene sicuro che il Governo popolare non lascierà vibrare nessun colpo alla dignità della Francia. Esso ha preso e prenderà tutte le misure necessarie per garantire la sua sicurezza.

Non dimentica e non dimenticherà che ogni Nazione che si abbandona si espone e che compromette con questo abbandono la pace generale.

Ma il Governo sa anche che la volontà di pace è una delle forze della dignità francese, che l'organizzazione della pace è una delle condizioni della sicurezza francese. Perciò in nessun momento vuole disperare della pace — neanche all'indomani della decisione che ha prolungato la durata del servizio militare in Germania — e vuole rifiutare delle conversazioni che, tanto sul piano economico e finanziario, come sul piano politico, possono facilitare un regolamento generale dei problemi europei.

Io sono convinto mio caro Maurizio Thorez che queste preoccupazioni sono anche le vostre e vi prego di credere ai miei sentimenti. *Blum*».

Il Presidente del Consiglio, come si vede dà assicurazione che provvedimenti sono stati presi per garantire la sicurezza della Francia.

Secondo l'*Information*, che interpreta con esattezza il pensiero del Fronte popolare, basterebbe potenziare e raddoppiare l'aeronautica, organizzare una seconda linea Maginot, prolungare la durata del servizio militare e spendere abbondantemente quei numerosi miliardi, di cui la Francia dispone, nella modernizzazione del materiale.

Notizia smentita da Mosca

Il discorso pronunziato da Stalin stamane e rivolto alle forze armate russe per invitarle a prepararsi agli eventi che la situazione fa temere e che saranno decisivi, è stato conosciuto a Parigi soltanto in serata. Poco prima di mezzanotte la *Havas* diramava una nota da Londra per informare che la *Reuter* aveva ricevuto da Londra una smentita. La questione rimane tuttavia ancora oscura.

Il radioproclama alle forze russe

LONDRA, 26

Il discorso di Stalin giunge a Londra come un secondo fulmine nel cielo non troppo sereno, dopo il decreto militare della Germania. Il discorso è stato trasmesso a tutte le caserme, a tutte le piazze d'armi della Russia, mediante un grande collegamento di tutte le radiostazioni.

«Alla vigilia»

Alle 6 antimeridiane, un'ora prima che Stalin parlasse, la stazione del Comintern di Mosca ha chiamato tutte le stazioni russe ed ha annunziato una speciale «pereklichka» che è una specie di conversazione, tra Mosca e le stazioni provinciali. Ma siccome non vi era stato preavviso e queste conferenze delle stazioni sono generalmente fatte alla sera, la cosa è rimasta alquanto confusa. Dieci minuti prima delle sette tutte le stazioni hanno ricevuto il segnale di attenti e di prepararsi a trasmettere «al glorioso esercito rosso i discorsi dei nostri grandi e beneamati capi». Alle sette Stalin ha cominciato a parlare:

«Compagni delle forze russe — egli ha detto — siamo alla vigilia di avvenimenti tremendi. Ad ogni momento voi potete essere chiamati a sacrificare la vostra vita in difesa della terra madre e del proletariato. E' un momento che voi aspettate e la vostra Patria attende da voi il sacrificio che voi avete atteso di fare con tanta impazienza. Io non ho dubbi su voi e sono convinto che voi non avete dubbi su noi, vostri capi. I nemici stanno mettendosi in posizione. Voi che siete sulle frontiere della vostra grande terra, vigilate!».

Stalin ha poi esaltato l'efficienza dell'esercito rosso:

«Tutto quello che il denaro poteva acquistare, tutto quello che il genio dell'uomo poteva inventare, tutto quello che l'amore dei lavoratori poteva fare, è stato posto nelle vostre mani per la difesa della gloriosa terra dei Soviet».

Dopo Stalin ha parlato Vorosciloff, Commissario per la Difesa. Con parola militaresca egli si è indirizzato all'esercito, come se fosse stato sulla piazza d'armi. Ha accennato alla situazione dell'Europa che è vicina alla guerra ed ha fatto capire che quest'autunno non vi saranno manovre:

L'appello di Vorosciloff

«La maggior parte di voi — egli ha detto — è già pienamente istruita e pronta a schiacciare il nemico. Mantenetevi pronti perchè ad ogni momento potrete essere chiamati».

Poi ha parlato il Capo dello Stato Maggiore sovietico e quindi il

capo dell'aeronautica sovietica, il quale ha concluso: «L'ora del vostro sacrificio si avvicina».

Con questo appello si è chiusa la serie di questi discorsi impressionanti.

Londra si domanda: a chi sono rivolti? Sono una risposta ai decreti militari della Germania? Sono una minaccia, sono un ammonimento e sono un bluff rivolto ad impaurire qualcuno? Gli ambienti ufficiali si astengono dal pronunciarsi allo stesso modo che oggi si mantenevano un rigido riserbo sui decreti militari tedeschi.

Ma se i discorsi paurosi dei Soviet vengono accolti in silenzio, si può dire che i decreti militari tedeschi hanno avuto pessima stampa. Il *Daily Telegraph* scriveva:

«Questi decreti ci si dice sieno rivolti a difendere la Germania dalla minaccia sovietica ed è pur vero che l'esercito tedesco non si raddoppia senza fattore con un decreto. Ma ciò non pertanto sono dei provvedimenti che destano una profonda preoccupazione e soltanto il fatto che in Francia vi è un Governo di sinistra, impedisce che la Francia risponda alla misura con altre misure, come avrebbe fatto il precedente Governo.

Per quel che riguarda la Gran Bretagna sarebbe necessario sapere se i decreti possono anche le proporzioni della aeronautica e sapere se sia necessario aumentare i programmi senza mantenere la indispensabile parità».

La Conferenza locarnista

Il *Times* scriveva:

E' necessario che si arrivi ad un «modus vivendi» per ogni questione anche prima di affrontare delle negoziazioni preliminari per la conferenza locarnista. Perocchè questa conferenza vuole essenzialmente impedire e allontanare il pericolo che l'Europa si divida in blocchi antagonisti».

E' questa la tesi favorita dal *Times* e se vogliamo anche dal Governo britannico il quale ne aveva fatto il caposaldo per l'invito alla conferenza locarnista ed ora a quanto scrive il *Times* diventa la pietra miliare della conferenza stessa.

Ma gli ambienti di sinistra sono molto severi contro la Germania e il *Manchester Guardian* non esita a scrivere che le scuse addotte a giustificazione del programma militare tedesco, cioè la minaccia russa, sono soltanto un pretesto che non esiste e che il riallacciamento delle relazioni tra la Francia e la Polonia preoccupa molto di più la Germania che non tutto il riarmo dei Soviet.

Il *Manchester Guardian* insomma è convinto che i decreti tedeschi fanno parte del programma generale dell'armamento tedesco, sebbene nessuno possa dire quando finirà questo programma a meno di dire quando la Germania sarà in grado di difendersi contro qualsiasi coalizione.

In una simile atmosfera passa in secondo piano il problema spagnolo. Sappiamo che ieri il Comitato degli Esteri del Gabinetto britannico ha esaminato la questione di nominare un comitato per la supervisione della neutralità che potrebbe essere composto di un comitato di Ambasciatori in una delle capitali neutrali.

E' stata anche esaminata la proposta degli Ambasciatori a Hendaye per rendere meno cruenta e feroce la guerra civile in Spagna. Ma a chi potranno essere presentati i suggerimenti delle Potenze? I nazionalisti non sono stati riconosciuti ufficialmente come un belligerante e quanto ai comunisti chi può essere considerato come loro capo effettivo e responsabile?

Quanto ai socialisti inglesi, che si agitano in nome del Governo di Madrid e convocano tutti i comitati, il Consiglio nazionale del lavoro, il comitato parlamentare e il consiglio generale del partito per dare forma verbale a una definitiva espressione della politica del partito sembrano suggerire l'immagine ciceroniana dell'assurdo Catone che viveva in Utica credendosi nella repubblica di Platone.

Prossime dichiarazioni di Hitler

BERLINO, 26

Da buona fonte apprendiamo che, in occasione del congresso annuale del partito a Norimberga, il Führer farà importanti dichiarazioni anche in tema di politica estera, in relazione soprattutto all'aumento della ferma militare da uno a due anni e alle ragioni contingenti che l'hanno imposta, in primo luogo i nuovi armamenti sovietici.

Dalla stessa fonte si assicura che, nel corso della settimana ventura, Hitler avrà una serie di colloqui coi suoi collaboratori e principalmente col Ministro degli Esteri von Neurath, col Ministro della Guerra Blomberg e coi rappresentanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Una nota di ispirazione ufficiosa, segnalando le ripercussioni che le misure del Reich hanno avuto all'estero, sottolinea innanzi tutto i commenti favorevoli della stampa italiana e quindi quelli dei giornali polacchi e degli Stati baltici. Non è un mistero che le preoccupazioni della Germania nei riguardi dell'imperialismo sovietico sono condivise sia dalla Polonia che dagli Stati baltici. La visita di Gamelin non è certo riuscita ad eliminare o anche semplicemente ad attenuare le serie apprensioni dei dirigenti responsabili di Varsavia. Ci risulta anzi, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, che su questo punto lo Stato maggiore polacco si è mostrato irreducibile. Gamelin deve aver anche capito che tutti gli sforzi diretti a inserire nuovamente la Polonia in un sistema politico antitedesco, sono e saranno sempre inutili, specie in considerazione del fatto che uno degli elementi essenziali di siffatto sistema si chiama Unione Sovietica.

Beck rientrato a Varsavia

VARSAVIA, 26

Il Ministro degli Esteri, Beck, ha fatto ritorno a Varsavia dopo avere per qualche tempo villeggiato sul litorale del Baltico.

Gli accordi economici fra Austria e Germania

VIENNA, 26

Un comunicato ufficiale dà stasera notizie del contenuto degli accordi economici intercorsi tra l'Austria e la Germania a conclusione delle recenti trattative. Il comunicato annuncia tra l'altro l'abolizione da parte germanica della cosiddetta tassa dei mille marchi, finora imposta ai cittadini del Reich che volevano recarsi in Austria. Informa pure che da parte austriaca vengono tolte le limitazioni esistenti per i viaggi nel Reich e comunica infine che sono state regolate anche le questioni relative al piccolo traffico di frontiera. La tassa dei mille marchi sarà abolita a partire dal 28 corrente e ai viaggiatori suddetti che si recheranno in Austria sarà messo a disposizione un importo in divisa corrispondente al controvalore di 500 o 250 marchi.

La Turchia per la restituzione di Antiochia e Alessandretta

ISTANBUL, 26

Il giornale *Anik Seuze* pone per la prima volta in termini precisi la questione dei vilayets di Antiochia e di Alessandretta. Il giornale ricorda che l'articolo dell'accordo di Ankara del 1921 riconosceva agli abitanti turchi dei due vilayet privilegi linguistici, culturali ed economici ed afferma che tali privilegi non furono rispettati ma che anzi si tentò di fare immigrare nella regione molti armeni. Ora — prosegue il giornale — il nuovo Governo francese ha mutato politica ed è perciò possibile reclamare la soluzione internazionale del problema mediante il ritorno dei vilayets alla Turchia. Il Ministero degli Interni turco, anni addietro, dichiarò alla Camera che la questione era sempre viva per la Turchia. Si tratta ora di riprenderla facendo tornare alla Turchia territori popolati da turchi, che costituiscono motivo di attriti.

Battaglia a Irun

Lento ma sicuro progredire dei nazionali - San Sebastiano bloccata dal mare - Tutta la regione intorno a Rio Tinto occupata - Un feroce episodio a Cartagena

HENDAYE, 26

Il solo avvenimento importante della giornata è stato la ripresa dell'attacco dei nazionali su Irun scatenatosi stamattina all'alba. La battaglia ha imperversato per tutta la mattinata e le strade di Irun a Pamplona fra Alounda e la Puncha, come anche le alture circostanti, scomparivano sotto dense nubi di fumo. La tattica degli insorti, fra i quali si distinguevano le uniformi kaki delle truppe marocchine, consisteva nel sopraffare i governativi da tre punti diversi: la montagna, la strada e le rive del Bidasso.

Fuoco infernale

Il compito degli elementi nazionali è duro, poichè i governativi che hanno considerevolmente rafforzato le loro posizioni rispondono con un fuoco d'inferno. Nel piccolo villaggio di Biriatou si vedono i combattenti a qualche metro di distanza gli uni dagli altri. Le mitragliatrici falciano, le granate esplodono, i cannoni da trincea tirano senza posa; un pezzo da 155 trasportato durante la notte dai militi di Irun e che era installato a 200 metri dietro la Punca, vomitava fuoco. Verso le otto un apparecchio governativo sorvolava le linee dei nazionali. Questi muniti di mitragliatrici contraeree cercavano di abbatterlo, ma invano.

Malgrado la resistenza i nazionali hanno progredito. Dopo un breve periodo di calma la battaglia ha ripreso con maggiore violenza. Un secondo apparecchio governativo ha sorvolato la linea dei nazionali gettando due bombe proprio nel momento in cui il pezzo da 155 tirava. Il fragore era infernale. Gli assalitori hanno continuato a progredire e si può valutare che la loro avanzata è stata di circa un chilometro. Alle 15 l'attacco dei nazionali su Irun si arrestava. Si crede che potrà essere ripreso nella serata.

Una strada fatta saltare

Le truppe governative hanno fatto saltare la strada che conduce a Irun nella località Birianu. In quel momento passavano a grande velocità due autocarri carichi di militi rossi, che sono stati travolti da una esplosione.

Le truppe marocchine, approfittando della confusione causata dalla esplosione, sono riuscite ad avanzare fino al punto nel quale la strada è stata sconvolta ed a trincerarsi solidamente. L'artiglieria governativa è intervenuta per sloggiare i marocchini che resistono sulla posizione conquistata, mentre operai e falangisti stanno riattando la strada. Autoblindate e autocarri recanti rinforzi attendono che il lavoro sia compiuto per irrompere su Irun. Anche su altri punti del fronte si vanno svolgendo furiosi combattimenti ai quali partecipa attivamente l'aviazione. Reparti delle truppe del Generale Mola, avendo incontrata resistenza sulle due strade che conducono a S. Sebastiano, pur lasciando saldamente presidiate le posizioni in loro possesso, si sono diretti sulla sommità dei monti, allo scopo di aggirare le linee dei rossi. Numerosi scontri sono avvenuti tra questi reparti e le bande comuniste che battono le montagne.

Intanto da Burgos, quartier generale dei nazionali, si annuncia questa sera che Malaga è completamente accerchiata dalle forze nazionaliste e che la sua caduta è imminente. D'altro canto, una colonna di nazionali inviata in soccorso della guarnigione di Oviedo avrebbe dopo una lunga marcia forzata, attraversato le Asturie e preso la località di Tinco, facendo numerosi prigionieri e impadronendosi di importante materiale da guerra.

L'acqua di Madrid

Da Gibilterra poi si informa che le forze nazionali sono riuscite oggi ad impadronirsi di tutta la regione che circonda le miniere inglesi di Rio Tinto nella provincia di Huelva. I minatori rossi che difendevano questa posizione, si sarebbero sottomessi senza condizioni.

Il Generale Queipo de Llano alla radio Siviglia ha annunciato «con riserva» che i nazionali hanno conquistato San Sebastiano e che «truppe del Generale Mola controllano le opere di presa degli acquedotti di Madrid. Il rifornimento idrico della capitale non è stato però tagliato, perchè i nostri non sono così crudeli come i rossi che a Cartagena hanno allineato seicento ufficiali di fronte alle loro famiglie e li hanno buttati in mare con una pietra al collo sotto gli occhi dei loro cari». Il Generale ha annunciato inoltre che truppe nazionali hanno occupato Rascafi nella provincia di Madrid.

La stazione radiofonica di Burgos comunica che un attacco rosso contro Atienza nella provincia di Guadalajara è stato respinto dai nazionali e che gli attaccanti hanno lasciato settecento tra morti e feriti sul terreno.

Il corrispondente del giornale O Seculo telegrafa che il Generale Cabanellas capo del Governo provvisorio di Burgos gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le nostre truppe nel Guadarrama occupano posizioni magnifiche e attendono con impazienza il momento dell'attacco. La resa di Irun è ormai questione di ore; parte dell'abitato è anzi già in nostre mani. San Sebastiano è completissimamente bloccato dal mare. L'acqua vi è razionata e altri generi di prima necessità sono pure esauriti. A Bilbao la situazione non è gran che diversa».

La flotta governativa bombardata

La radio di La Coruna informa che, dopo l'attacco aereo delle forze nazionali contro l'aerodromo madrileno, un vivo panico si è prodotto tra la popolazione della capitale.

Si conferma che la flotta governativa all'ancora nel porto di Malaga è stata bombardata da due aeroplani nazionali che hanno sorvolato Gibilterra nel pomeriggio dirigendosi su Malaga.

Tangeri e il Marocco completamente calmi

TANGERI, 26

Il timore di complicazioni internazionali a Tangeri nel caso in cui fosse scoppiata una ribellione militare nel Marocco è scomparsa. Nel movimento militare attuale la zona marocchina spagnola ha perduto la sua importanza poichè il Generale Franco, che aveva stabilito il suo quartiere generale a Tetuan, lo ha ora trasferito in Spagna cosicchè la zona spagnola del Marocco ha assunto più che altro la funzione di riserva di uomini. Secondo informazioni da fonte degna di fede gli effettivi dei legionari e tiratori marocchini trasportati in territorio metropolitano vanno valutati a 12 mila uomini, mentre il contingente marocchino ammonterebbe a 30 mila uomini. La calma regna in tutta la zona spagnola marocchina. Le autorità esercitano un severo controllo sui viaggiatori che attraversano la frontiera tra Tangeri e Soukelarba.

Il Corpo diplomatico di Tokio passa al Governo di Burgos

TOKIO, 26

Il Ministro spagnolo Mendez de Vigo, il Console Juan Gomez de Molina e il Viceconsole Fidel Castillo hanno annunciato di avere rotto tutti i rapporti col Governo di Madrid e di essersi messi a disposizione di quello di Burgos, perchè il primo è sinonimo di anarchia ed esponente del comunismo e il secondo è simbolo di civiltà e di ordine e lotta per i sacri diritti dell'umanità. *(United Press)*

Dimostrazione ostile al Governo della milizia operaia di Madrid

LISBONA, 26

La stazione radiofonica di Coruna ha diffuso stasera che la milizia operaia di Madrid ha tentato oggi di assalire la prigione modello per impadronirsi dei detenuti politici e fucilarli. Il Governo è riuscito a impedire che tale proposito fosse effettuato inviando tempestivamente sul posto numerosi reparti di guardie d'assalto. La milizia è stata dissuasa e si è allontanata compiendo una dimostrazione ostile al Governo. *(United Press)*.

Un pezzo di Spagna a S. Nazaire

150 passeggeri sequestrati

da 15 giorni sul "Cristobal Colon,,

PARIGI, 26

Il piroscafo spagnolo «Cristobal Colon» che da 15 giorni si trova nel bacino di Saint Nazaire sarà teatro di una lotta armata fra governativi e partigiani dei nazionali spagnoli? Si può temerlo dopo il grave incidente prodottosi ieri sera e di cui vi abbiamo dato notizia, fra il giornalista spagnolo Valentino de Molinedo e i marinai che lo tenevano sequestrato a bordo impedendogli ogni possibilità di fuga.

Situazione paradossale

Quando ieri il De Molinedo sulla banchina del porto si lasciava arrestare senza resistenza dagli agenti francesi, questi dovettero fare molti sforzi per proteggerlo dai suoi inseguitori, che volevano ad ogni costo strapparlo alla polizia per riportarlo a bordo. Al commissariato il De Molinedo ha descritto la situazione di bordo precisando che i numerosi passeggeri che ancora vi si trovano, non soltanto non possono scendere a terra, ma sono addirittura sequestrati nelle loro cabine.

Fra l'altro il De Molinedo ha detto che fra questi prigionieri vi è un musicista di nazionalità spagnola. Sua moglie, che potè lasciare la Spagna rifugiandosi a Bordeaux presso alcuni amici, quando apprese l'arrivo della nave «Cristobal Colon» in Francia, sulla quale sapeva che viaggiava il marito, venne a Saint Nazaire per informarlo che la sua famiglia era al sicuro in Francia. Il musicista si preparò allora a scendere per partire con sua moglie, ma i delegati dell'equipaggio glielo vietarono. Il giornalista ha precisato che questo stato di cose a bordo della nave è in qualche modo opera di delegati del Governo spagnolo venuti da Santander in automobile. Questi delegati sono ancora a bordo della nave? O sono andati via dopo aver dato le consegne a proposito dei passeggeri? Niente si sa, perchè la nave gode del privilegio della extraterritorialità, che la sottrae all'azione della polizia francese.

Il piroscafo «Cristobal Colon», della Compagnia transatlantica spagnola, destinato alla linea delle Antille, si presentava quindici giorni fa nella rada di Saint Nazaire. Il piroscafo faceva rotta per Bilbao. Dopo l'arrivo un primo messaggio radio del Governo di Madrid ingiungeva alla nave di dirigersi su Valencia o Barcellona, perchè il Governo non era sicuro dei porti della costa nord della Spagna.

Gli ufficiali esautorati

Qualche ora dopo un secondo messaggio radio, che emanava da un cacciatorpediniere francese, segnalava al «Cristobal Colon» che l'incrociatore ribelle «Almirante Cervera» incrociava nel golfo di Guascogna spiando la nave per seguirla e quindi perquisirla. Ricevendo questo secondo messaggio radio il «Cristobal Colon» decide di rifugiarsi a Saint Nazaire. Dopo essere rimasto alcuni giorni nella rada in attesa di istruzioni da Madrid, la nave attraccò. Subito dopo il suo arrivo le rare persone che poterono salire a bordo capirono che tutto non era normale lassù. In apparenza il comandante e gli ufficiali ricevevano le autorità, ma erano sempre affiancati da due o tre marinai. Poi la loro esatta situazione è stata chiesta. Si sa ormai che, nè il comandante, nè gli ufficiali esercitano più a bordo la loro autorità, che è passata nelle mani di un comitato di sorveglianza composto di tre sottufficiali, di tre marinai e tre delegati del personale di macchina e cucina.

L'azione di questo comitato di sorveglianza si era già manifestato il 18 agosto, quando, dei 250 passeggeri che erano a bordo, solo un centinaio sbarcarono. Perchè gli altri 150 rimasero a bordo? Si pensò allora che forse preferivano attendere a bordo della nave la fine degli avvenimenti spagnoli. Oggi si sa, che se alcuni dei passeggeri possono circolare per la città, agli altri è vietata l'uscita, mentre la maggioranza è addirittura tenuta prigioniera nelle stesse cabine dall'equipaggio, che non ha fiducia nel lealismo di questi passeggeri, per la maggior parte ricchi agricoltori residenti nel Sud America.

Il figlio di Blasco Ibanez rifugiato a Roma

Romanzesca fuga da Valencia

ROMA, 26

La *Tribuna* ha intervistato Sigfrido Blasco Ibañez, figlio del famoso scrittore, deputato, direttore del giornale *Pueblo*, uno dei capi del partito repubblicano, giunto a Roma da Valencia, donde è fuggito per mettersi in salvo insieme alla famiglia.

I capelli ossigenati

Sigfrido Blasco Ibañez ha detto di essere fuggito perchè in Spagna non c'è più posto che per i comunisti. «Vi prego notare, egli ha soggiunto, che la mia persona, insomma, e tutti i membri della nostra famiglia, si sono sempre distinti per le loro idee avanzate. Siamo tra i fondatori della Repubblica. Ma il partito autonomista repubblicano del 1893 si batte per la Repubblica e per un programma di riforme sociali. Il *Pueblo*, giornale di cui sono direttore, ha sempre sostenuto le idee di sinistra; ebbene, nonostante questo passato, sono diventato prima sospetto, e poi mi si voleva imprigionare per farmi la pelle, dopo avermi invaso e distrutto gli uffici del giornale».

Il giovane deputato, il quale ha scritto con la sua fuga avventurosa un romanzo che il padre sarebbe stato lieto di inventare, ha proseguito: «Fui avvertito da alcuni operai che stavo per essere arrestato. Per non compromettere i miei amici, vi dirò solo che essi, quando l'ordine di arresto stava per essere eseguito, riuscirono a farmi prendere un'altra via. Per cominciare mi sono ossigenato i capelli e le ciglia. Trovai ricovero di qua e di là. Un commerciante straniero venne generosamente in mio aiuto. Una notte strisciai fino al porto. Entrai in una stiva. Finalmente il piroscafo, tedesco, si mosse per raggiungere il largo. Ero salvo».

Sigfrido Blasco Ibañez ha aggiunto che il cosiddetto Governo di Madrid rifiutò il passaporto per la sua famiglia e che quindi fu costretto a far partire sua moglie e i suoi figli, i quali si trovano ora a Perpignano, sotto altro nome. Egli ha detto che Valencia è nelle mani di una specie di soviet composto di nove operai marxisti e di tre socialisti, i quali fanno quello che vogliono, indipendentemente dal Governo di Madrid, ed ha mostrato a quel giornalista che lo intervistava una carta di circolazione rilasciata dalle autorità madrilene ai militi rossi che, andando in giro armati, dispongono della vita e degli averi dei cittadini. Chi non è in possesso di questa carta, è esposto al capriccio o alla vendetta del primo comunista che incontra.

Lieto d'essere in Italia

Blasco Ibañez ha detto di essere lieto e grato di trovarsi in Italia, di leggere i nostri giornali e di interessarsi molto ai provvedimenti di Mussolini in favore degli operai. Egli ha concluso con amarezza: «Dobbiamo confessare che i nostri partiti di destra nulla di sostanziale mai fecero per gli operai spagnoli».

"La neutralità fantasma,,

PARIGI, 26

Sotto il titolo «La neutralità fantasma» l'*Echo de Paris* pubblica:

La compagnia di navigazion Aexel Busk ha venduto uno dei suoi vapori denominato «Berbere», di una stazza di duemila tonnellate. Il vapore, dopo avere sostato in bacino di carenaggio, è andato ad ancorarsi nella rada dell'Estaque a Marsiglia, dove è rimasto alcuni giorni. Il vapore era sotto la sorveglianza costante della polizia del porto, delle guardie marittime e della dogana. Il 19 scorso il vapore ha dipinto un nuovo nome, «Jalisco», dando come porto di base Vera Cruz ed innalzando bandiera messicana. Il 19 verso le 15 una nave cisterna della compagnia Chambon si recava a rifornirlo di acqua potabile. Verso le 17 il rimorchiatore «Servaux» della Compagnia provenzale di rimorchi veniva con una chiatta proveniente dalla polveriera di Saint Chamas ed accostava il «Jalisco». Con i mezzi di bordo il carico veniva imbarcato senza documenti di dogana, malgrado le proteste degli agenti doganali e degli agenti del commisasriato del porto di Marsiglia. Il segretario del Segretariato generale della gente del mare, consigliere municipale e consigliere tecnico al Ministero della marina mercantile si recava due volte a bordo nel corso del pomeriggio. Il 20 agosto, alle 19.50, il «Jalisco» toglieva l'ancora facendo rotta verso ovest, senza dubbio in direzione di Barcellona. Alle 24 alcuni gendarmi mandati dalla gendarmeria, che era stata avvertita dalla Prefettura, si recavano al porto di Estaque in bicicletta, quando però già il vapore era in alto mare.

L'*Action Française* dal canto suo scrive: «Ci risulta che si lavora molto in questo momento nelle officine aviatorie Bloch di Villacoublay per mettere a punto i due Bloch 200 destinati al fronte popolare spagnolo. Gli operai fanno ore supplementari per terminare al più presto gli apparecchi».

«A Toulouse Francasal, al momento dell'arrivo dei Dewoitine, avvenuto giorni fa e di cui parlammo diffusamente, era presente, a quanto si apprende, un rappresentante del Ministero dell'aria e precisamente il comandante Lequendru. In fondo alle carlinghe vi erano le cartucce in pacchetti. Solo quando il comandante Lequendru si accorse della grande impressione suscitata fra gli spettatori dava ordine ai piloti di andare a depositare i loro apparecchi a Montaugran».

L'Uruguay per un convegno fra gli Stati latini americani

MONTEVIDEO, 26

Alla iniziativa presa dal Governo uruguayano per la pacificazione interna della Spagna hanno risposto, associandosi, tutti i Governi americani eccetto gli S. U. Il Governo uruguayano ha espresso il desiderio di realizzare una riunione preliminare tra gli Stati latini americani a Buenos Aires per studiare il sistema da seguire per conciliare il popolo spagnolo. Il Governo argentino non ha ancora dato risposta circa tale designazione di Buenos Aires come sede del progettato vegno.

Risposta negativa dell'Argentina

BUENOS AIRES, 26

Saavedra Lanas ha risposto al Governo uruguayano che non accetta la proposta che Buenos Aires sia scelta come sede della riunione rappresentanti dell'America Latina in vista di una mediazione nel conflitto spagnolo.

Pressione inglese su Lisbona perchè vieti l'esportazione d'armi

LONDRA, 26

L'*Evening Standard* afferma che il Governo britannico ha fatto pressione presso il Governo portoghese allo scopo di far proibire immediatamente l'esportazione di materiali da guerra in Spagna. Il giornale osserva che il Portogallo temporeggia attendendo la decisione della Russia, che finora aderisce solamente in massima.

Neppure gli S. U. riconoscono il blocco

WASHINGTON, 26

E' annunciato ufficialmente che l'Ambasciatore degli Stati Uniti Wendelin a Madrid ha ricevuto l'istruzione di comunicare al Governo spagnolo che gli Stati Uniti non possono riconoscere la legalità dei tentativi d'impedire ai neutrali di commerciare con gli insorti se il Governo spagnolo non è in grado di applicare effettivamente il blocco alle frontiere terrestri e marittime.

Sottoscrizioni in Cecoslovacchia pro comunisti spagnoli

PRAGA, 26

Continuano le pressioni sul Governo da parte di organizzazioni comuniste per raccogliere fondi da inviare al Governo di Madrid. Gli operai di una fabbrica di vetrerie presso Karlsbad hanno già aperto una sottoscrizione. Presso Reichenbergo ed in altre località assemblee di comunisti hanno reclamato di potere prontamente inviare soccorsi ai comunisti spagnoli.

La quotazione della peseta sospesa nelle maggiori borse

ROMA, 26

Alle borse di Londra, New York, Parigi e Amsterdam è stata completamente sospesa la quotazione della peseta spagnola. Le banconote della Banca de Espana sono dovunque rifiutate, come pure lettere di credito e assegni a vista dell'istituto d'emissione spagnolo.

Trotzky non sarà espulso dalla Norvegia

OSLO, 26

Nonostante gli organi ufficiali dell'immigrazione abbiano dichiarato che Trotzky ha violato le condizioni poste per il suo soggiorno in Norvegia, il Governo stasera fa sapere che egli non sarà espulso. Il suo permesso di soggiorno scade il 18 dicembre prossimo, ed egli ha già presentato domanda di rinnovo. Intanto stasera otto agenti scelti di polizia sono partiti dalla capitale per vegliare alla sicurezza dell'ospite. *(United Press)*.

Nuovi prossimi arresti di trotzkisti in Russia

MOSCA, 26

La polizia sovietica continua intensissime le indagini per scoprire altri partecipanti al movimento trotzkista nell'Unione. Oggi è annunciato l'arresto del segretario di Radek, certo Tivel, il quale svolgeva attività trotzkista sotto la protezione di Tardei, direttore della casa editrice di Stato. Questa sera poi, la *Pravda* scrive che altri correi del movimento trotzkista saranno presto arrestati nei distretti periferici dell'Unione, e che un'epurazione sistematica sarà compiuta anche nelle provincie più lontane dal centro. A Dnjestr Petrowsk il direttore delle finanze cittadine è stato espulso dal partito comunista perchè ha permesso al capo dei Soviet locali di erogare somme ingenti di denaro in favore di attività controrivoluzionarie. *(United Press)*.

L'Ucraina affamata

Cruente rivolte e saccheggi

PRAGA, 26

Il *Zeit* ha da Odessa che in tutta l'Ucraina sarebbero scoppiate rivolte e che la popolazione affamata avrebbe invaso i magazzini militari, provocando gravissimi disordini. In uno di questi episodi sarebbero morte 23 persone. Altre sanguinose rivolte si sarebbero verificate nel Caucaso ed a Saratov e scene raccapriccianti ne sarebbero seguite. In un dispaccio da Leningrado lo stesso giornale informa che centinaia di arresti di persone sospette sono colà avvenuti dopo la fine del processo dei terroristi.

La riorganizzazione dell'esercito belga

Una relazione dello Stato Maggiore

BRUXELLES, 26

Per rafforzare la copertura, il Ministero della Difesa Nazionale ha deciso la creazione di un battaglione di marcia su quattro compagnie, di cui una di mitraglieri con gli effettivi di guerra, i quali avranno sede nelle caserme di Hasselt, Namur, Anversa e Liegi. Il Ministero ha deciso inoltre che abbiano luogo le grandi manovre dei cacciatori delle Ardenne nella zona di frontiera. La Commissione militare della Camera ha ascoltato il rapporto dei capi dello Stato Maggiore per la spesa straordinaria per gli armamenti, che propone di dividere lo stanziamento relativo in sette anni. Due deputati fiamminghi della Commissione hanno presentato le loro dimissioni per protestare contro il servizio militare obbligatorio.

I pittori e decoratori americani vogliono 9 dollari giornalieri

NEW YORK, 26

Dodicimila pittori e decoratori di interni oggi si sono messi in isciopero per ottenere un salario minimo di nove dollari giornalieri e un orario massimo di 40 ore alla settimana. La loro organizzazione sindacale ha minacciato di provocare lo sciopero di tutte le categorie edili della metropoli se le richieste non saranno accettate.

Horthy si recherà a visitare Miklas

BUDAPEST, 26

Il Reggente d'Ungheria in una intervista concessa all'inviato della *Az Est* ha posto in rilievo che il suo viaggio attuale in Austria ha carattere esclusivamente privato. Sono venuto qui per riposare, ma sembra che sia impossibile, ha detto Horthy sorridendo, viaggiare come uomo privato. Il Reggente ha infine confermato che si recherà a Velden per fare visita al Presidente federale austriaco Miklas e si è dichiarato entusiasta per l'accoglienza ricevuta in territorio austriaco e germanico.

Roosevelt convocherebbe una Conferenza mondiale della pace

WASHINGTON, 26

Il *New York Times* ha pubblicato oggi, sotto forma sensazionale, un lungo articolo del suo corrispondente da Washington, Krock, che afferma aver appreso essere intenzione del Presidente Roosevelt di convocare, qualora venga rieletto, una Conferenza mondiale per la pace con la partecipazione dei Capi di Governo delle sole maggiori Potenze. L'articolista afferma poi che il Presidente ritiene essere nella migliore posizione di qualsiasi altro Presidente americano per promuovere la causa della pace, principalmente per il suo grande prestigio personale. Il Segretario di Stato, Hull, subito interpellato dai giornalisti su tale articolo, ha dichiarato di non avere alcuna informazione circa l'intenzione attribuita al Presidente.

Le giornate di Re Edoardo ad Atene

ATENE, 26

Il soggiorno di Re Edoardo di Inghilterra trascorre quasi inosservato per la popolazione. Il Re si vede molto di rado, cioè o durante il viaggio in automobile attraverso le vie della città o a bordo del suo panfilo. Stamane il Re è rimasto a lungo sul panfilo poi si è recato sui due caccia inglesi di scorta e ha fatto con essi una gita in altomare. Nel pomeriggio Re Edoardo, accompagnato dal Ministri d'Inghilterra ad Atene ha fatto una gita nei monti di Parnitos.

Nipponici attaccati da russi in territorio mancese

TOKIO, 26

L'agenzia *Domei* ha da Hsing King che una ventina di soldati sovietici sono penetrati in territorio mancese in prossimità di Tung Nung, alla frontiera sud, e, dopo avere assalito una pattuglia giapponese, sono rientrati in territorio sovietico lasciando un morto sul terreno. Le autorità mancesi hanno protestato presso il Governo di Mosca.

Viene attribuita molta importanza al colloquio svoltosi tra il Ministro Arita e l'Ambasciatore russo, colloquio che, a quanto si afferma, ha avuto per argomento principale la sistemazione delle reciproche frontiere, problema la cui soluzione è riconosciuta necessaria da ambedue le parti.

NOTIZIE BREVI

La collettività ebraica di Zagabria comprendente un gran numero di emigrati tedeschi terrà un comizio di protesta contro il divieto inglese di emigrazione in Palestina.

Il 6 settembre, in occasione del genetliaco di Re Pietro II avrà luogo a Belgrado una grande parata militare.

Stojadinovic si è recato nei dintorni di Serajevo a svolgere la sua propaganda elettorale.

Silvestre Guerrero procuratore generale del Messico è stato nominato Ministro dell'Interno in sostituzione di Varga Gonzales nominato presidente del Comitato esecutivo del partito nazionale rivoluzionario.

Trenta turisti olandesi reduci da Colonia sono stati colpiti da sintomi di avvelenamento causato dalle carni in scatola. Venti persone sono state ricoverate all'ospedale dove dieci sono tuttora degenti ma fuori pericolo.

Sono giunti al Cairo via Sudan-Shellal cinque membri della missione sanitaria svedese etiopica di cui tre medici, che sosteranno brevemente prima di proseguire il viaggio per la Svezia.

I Ministri olandesi del Commercio e dell'Agricoltura, recatisi in Finlandia, hanno raggiunto risultati soddisfacenti per l'incremento degli scambi commerciali tra i due Paesi.

Bullitt, Ambasciatore degli Stati Uniti presso l'Urss, il quale succederà a Strauss a Parigi, rimarrà al suo posto di Mosca fino alla nomina del suo successore.

William Fraser, suddito inglese e direttore della società messicana per l'energia elettrica, è stato gravemente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da tale Ruiz Chavez che era stato per due anni al servizio della società ed attribuiva al Fraser il suo licenziamento. Compiuto l'attentato il feritore si è ucciso. Il fatto è avvenuto a Messico.

E' morto oggi all'età di 40 anni il redattore capo del «Kourier Poranny» e deputato al Parlamento polacco Stepiczynski. Egli è morto tubercolotico. Era malato fin dall'infanzia.

Bollettino meteorologico

26 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	ser., m.	+26	+19
Roma......	dim.	ser., cal.	+31	+18
Torino ...	dim.	sereno	+29	+19
Milano....	staz.	sereno	+29	+18
Genova...	var.	ser., cal.	+28	+21
Venezia	dim.	ser., cal.	+28	+21
Firenze...	dim.	sereno	+33	+17
Ancona...	dim.	ser., m.	+26	+20
Bologna.	staz.	sereno	+30	+20
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+30	+21
Taranto.	var.	ser., m.	+30	+22
Palermo.	dim.	ser., cal.	+29	+20
Catania.	aum.	ser., ag.	+30	+20
Cagliari.	var.	ser., m.	+30	+20
Tripoli....	dim.	ser., m.	+29	+23
Messina..	dim.	ser., cal.	+30	+22
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	staz.	sereno	+29	+20
Bari.......	staz.	ser., m.	+27	+20
Sanremo	var.	ser., cal.	+28	+20
Bengasi..	dim.	misto, m.	+29	+22
Rodi.......	aum.	ser., cal.	+29	+24
Rimini...	staz.	ser., cal.	+26	+17
Foggia....	dim.	ser., cal.	+31	+18
Sassari..	aum.	coperto	+32	+20

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: buono quasi ovunque. Stato del cielo: annuvolamento lento e progressivo sulla Liguria e la Sardegna, altrove sporadici annuvolamenti pomeridiani; qualche manifestazione temporalesca transitoria sui rilievi montuosi, specie sull'alta Italia. Venti: prevalentemente occidentali, deboli o moderati sul Tirreno, settentrionali sull'Adriatico e Jonio, libecciali sulla Sicilia. Temperatura: stazionaria o in lieve aumento. Mare: moto ondoso in aumento sul basso Mediterraneo.

nari che lasciano Addis Abeba ri che offrono le loro braccia er la prosperità dell'Impero

ADDIS ABEBA, 26

tari della 221.a Legione liani all'estero, che già ordini di Piero Parini, sciato ieri la capitale a lla ferrovia di Gibuti. Roma, da dove si irra- nei diversi Paesi di la loro opera in Africa Orientale Italiana. I richiedenti, oltre alle garanzie morali indispensabili per essere ammessi, devono trovarsi nelle seguenti condizioni: età fra i 21 e i 45 anni; sana costituzione fisica, accertata da un sanitario di fiducia del R. Consolato; avere un mestiere fra quelli che risultano qui di seguito.

Nella fase iniziale della colonizzazione dell'Impero i lavoratori che vi hanno maggiori possibilità di impiego sono: braccianti, muratori e terrazzieri, operai edili e meccanici, assistenti edili stradali, manovali, badilanti, terrazzieri sterratori, minatori cavatori, scalpellini, selciatori, marmisti, muratori, fornaciai mattonai, cementisti, catramisti, asfaltisti, imbianchini pittori, stuccatori decoratori, carpentieri falegnami, carrai, carradori, segantini portuali, idraulici tubisti, stagnari lattonieri, fontanieri, fabbri ferraioli, armaioli meccanici, motoristi, macchinisti, metallurgici fonditori, siderurgici, saldatori autogeno, tornitori, fresatori, attrezzatori, aggiustatori meccanici, verniciatori, nichelatori, conduttori di caldaie a vapore, conduttori motore a scoppio, autisti, autisti meccanici, autotreni motori Diesel, elettricisti, elettromeccanici, fotografi, disegnatori, tipografi, telegrafonisti, teleferisti, infermieri, maniscalchi, camerieri, cuochi, panettieri, calzolai, sellai, sarti, cellai, boscaioli e carbonai, barbieri, carrettieri, mugnai, ma-

L'accettazione delle domande da parte dei R. Consolati non è impegnativa, perchè le liste delle domande stesse dovranno in definitiva essere approvate dal Ministero che procede all'inquadramento degli operai verso l'Africa Orientale Italiana, e questo per necessità di cose avrà uno svolgimento graduale nel numero, nel tempo, e nelle zone designate di arruolamento di operai. Le condizioni di ingaggio saranno rese note al momento opportuno, avendo fin da ora presente che in base alle leggi attuali l'ingaggio avrà la durata di un anno e alle stesse condizioni degli operai metropolitani.

Sejum alla stazione

mattinata piena di sole, parecchio tempo non nella capitale, questi gionari, una parte dei trovato occupazione Addis Abeba, hanno go ad alcuni episodi che vivamente commosso i , le autorità e i presensignora dell'ex Ministro cia, a nome di tutte le dell'ex Legazione, ha i partenti un mazzo di s Sejum col suo numeuito era venuto alla star rendere omaggio al seniore Piacentini, che ue anni rappresentante e ad Addis Abeba. Acle lontane Nazioni che no la loro Madrepatria a, se pure fallita, morsanzioni economiche, i sono venuti a combatriscattare l'Impero alora se ne vanno paghi dovere compiuto.

rimonia d'addio ha avualla stazione, dove eranuti, con le autorità, il ntante del Vicerè e il io federale, alcuni grupgazzi etiopici che cantanzoni ed inni italiani. tenza dei due lunghi assistito una folta folla ventolato a lungo i fazno a che i convogli non mparsi dietro alle mas- eucalipti. I legionari espresso il loro intimo di essere passati in rirante la loro sosta rodal Duce. Con la 221.a sono partiti 600 legionaufficiali della 321.a Lecomandata dall' eroico Gandemi.

rdetto resta nella capitale

omeriggio un picchetto nari della disciolta 221.a rimasti qui, ha portato del Fascio e consegnaFederale la fiamma di mento, trapunta dalle e donne dei volontari destinata ai fascisti pitale del nuovo Impero di imperitura frater-

a inaugurata la scuoascio, le cui aule sono licate ad altrettanti no- Medaglie d'Oro della e gli insegnanti, duranrimonia della apposiziocartelli coi nomi dei Canno rievocato agli alunvalorose gesta compiute oi che la Patria tramangenerazione in genera-

nita concorrenza esercira ad Addis Abeba dai cianti greci e levantini uto un assai duro colriceverà via via più definallorchè verranno a sta- Colonia la nostre aommerciali. Si noti che soltanto cinque ditte hanno aperto negozi pitale e questo è bastail prezzo di taluni gelargo consumo venisse della netta metà. Quesuccessi si riferiscono Chianti, che da 24 lire viene ora venduto da e la pasta napoletana 12 lire al kg. è passato ito nostro a sole 6 lire. nto dicasi dei prodotti dell'Unione Militare, che to ieri un negozio e dei offerti dalla «Alimentasono andati addirittura tra gli italiani e anche indigeni.

omande di commercianti

luppo del commercio va dosi in tutti i rami e nto licenze per piccolo io sono state concesse erno vicereale e se si pendomande inoltrate fiommano a circa 70.000, atta sensazione del coverno proceda cauto nel per assicurarsi che il iante abbia titoli seri gere la sua attività in La preferenza, manco petta a coloro che dopo mbattuto desiderano riqui le antiche ed usate oni.

degli italiani all'estero
di potenziamento dell'A. O. I.

ROMA, 26

stero degli Esteri, in seaccordo intervenuto col delle Colonie, ha diranecessarie istruzioni alle presentanze consolari per cipare gli italiani residenti alle opere di potenziasi svolgeranno progresnei territori dell'Impero. zionali residenti all'esteo rivolgersi per tutte le ni necessarie ai R. Conquali sono incaricati di domande dei singoli lache aspirano a prestare

Croci di guerra al valore

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio Decreto col quale è concessa la croce di guerra al valore militare ad Albanese Bernardo, sergente maggiore del 1.o Battaglione eritreo; D'Antiochia Pietro, sottotenente di complemento del 1.o battaglione eritreo; Giuffrida Orazio, tenente di complemento del 1.o batt. eritreo; Pico Manfredi, sottotenente di complemento del 1.o batt. eritreo; Scirè Francesco, sottotenente di complemento del 1.o batt. eritreo; Stefanon Gaetano, tenente di complemento del 5.o batt. eritreo; Hemedin Ibrahim, sciumbasci nel 1.o batt. eritreo; Ismain Mohammed Nur, sciumbasci nel 1.o batt. eritreo; Mohamed Adum, sciumbasi del 1.o batt. eritreo; Zogu Uoldnchiel, bulukbasci nel 5.o batt. eritreo.

I sindaci delle società commerciali

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. contenente disposizioni relative ai sindaci delle società commerciali.

Il provvedimento stabilisce che le società per azioni, che hanno un capitale non inferiore a 5 milioni di lire, devono scegliere almeno uno dei sindaci effettivi se questi siano in numero di tre e non meno di 2 se i sindaci effettivi siano 5, fra gli inscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Le altre società per azioni, che hanno un capitale superiore ad un milione di lire, devono scegliere almeno uno dei sindaci effettivi tra gli iscritti nell'albo degli esercenti la professione in materia di economia e commercio da non meno di tre anni, ovvero tra i professionisti iscritti nell'albo dei ragionieri da non meno di cinque anni. Le disposizioni precedenti non si applicano alle società cooperative nè a quelle per le quali la nomina o la designazione dei sindaci sia per legge o per statuto deferita anche parzialmente alla pubblica amministrazione, nè, infine, alle società delle quali, per effetto di partecipazione azionaria, uno almeno dei sindaci sia funzionario dello Stato.

Ferma l'incapacità stabilita nell'articolo 10 della legge 4 giugno 1931 N. 670 non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dall'ufficio gli impiegati delle società ed i parenti ed affini degli amministratori e del direttore generale fino al quarto grado. Non può nemmeno essere nominato sindaco, e se eletto decade dall'ufficio, chi sia stato dichiarato fallito, interdetto o inabilitato o sia stato condannato alla pena della reclusione per reato di peculato, concussione o corruzione o per reati contro la fede pubblica e contro il patrimonio o, per qualsiasi delitto, a pena che porta l'interdizione anche temporanea dei pubblici uffici. Per i sindaci scelti nel ruolo dei revisori dei conti è causa di decadenza la cancellazione o la sospensione dal ruolo medesimo.

Il provvedimento stabilisce inoltre che i sindaci restano in carica tre anni. Seguono le norme relative al collegio dei sindaci, alla surrogazione di essi, agli obblighi che ad essi competono ed alle loro retribuzioni. Il decreto tratta quindi del ruolo dei revisori dei conti e dà infine le disposizioni transitorie per il trapasso dal vecchio al nuovo sistema che con esso si viene ad instaurare.

La benedizione del Pontefice
a 450 turisti polacchi

CASTEL GANDOLFO, 26

Il S. Padre ha ricevuto in udienza generale i 450 gitanti polacchi, che in questi giorni si trovano a Roma, presentati dal signor Janikowsky, Consigliere dell'Ambasciata di Polonia.

Un chiarimento
sugli aumenti ai siderurgici

ROMA, 26

A proposito del recente aumento salariale concordato fra le competenti organizzazioni sindacali a favore delle maestranze delle industrie meccaniche e metallurgiche, estesi anche alle aziende artigiane e alle cooperative, viene opportunamente chiarito che per «elementi costitutivi delle retribuzioni» secondo l'allocuzione usata nel testo dell'accordo, dovranno intendersi: la paga normale da ciascun operaio di fatto percepita (che aumentata del 10 per cento costituirà la nuova paga base), e i prezzi e le tariffe di cottimo vigenti nonchè i premi di produzione e ogni altro coefficente, che concorra alla formazione del salario in atto. Conseguentemente:

a) per i lavoranti ad economia l'aumento in parola resta acquisito con la maggiorazione del 10 per cento sulla ex paga normale;

b) per i lavoranti a cottimo l'aumento salariale, oltre che sulla ex paga normale (se regolati con le condizioni dell'industria meccanica e affini) e sulla paga base nominale (se addetti alle lavorazioni a fuoco continuo nell'industria siderurgica) dovrà risultare dai guadagni di cottimo per effetto della maggiorazione del 10 per cento che le ditte dovranno apportare ai prezzi e alle tariffe di lavorazione in vigore con effetto dal 17 agosto 1936-XIV;

c) laddove siano praticati sistemi di cottimo a tempo l'aumento salariale risulterà automaticamente, in quanto il computo della retribuzione dovrà avvenire sulle nuove paghe basi (ex paghe normali) aumentate del 10 per cento, restando ferme le unità di tempo prestabilite per le singole lavorazioni.

Con riferimento all'articolo 2 del contratto in parola si avverte inoltre che l'aumento del 10 per cento va apportato sui limiti di paga normale determinati dopo l'applicazione dell'accordo riduttivo interconfederale del 26 aprile 1934-XII, pervenendo in tal modo alla fissazione dei nuovi minimi di paga base, secondo la parte terza della premessa del nuovo contratto nazionale. Per le frazioni di centesimo che nel computo risulteranno si procederà all'arrotondamento, che sarà in aumento per la frazione di mezzo centesimo (compreso) in più e in diminuzione per le frazioni inferiori a mezzo centesimo. Nelle provincie dove ancora non si è pervenuti alla determinazione dei minimi contrattuali a seguito dell'accordo riduttivo di cui sopra, le unioni degli industriali e quello dei lavoratori dell'industria procederanno d'accordo secondo le istruzioni a suo tempo emanate. Dopo precisati i minimi di paga nel modo indicato, si procederà alla determinazione delle nuove tabelle con l'aumento del 10 per cento.

Altri 2000 giovani italiani
attesi a Roma dall'estero

ROMA, 26

Una nuova attività si prepara al Campo Mussolini in occasione degli arrivi per l'«Adunata di Roma», che è una creazione della Direzione generale degli italiani all'estero, per permettere di parteciparvi ai nostri connazionali che, per ragioni di studio e di lavoro, non hanno disponibili che pochi giorni di libertà.

Di questi elementi ne giungeranno dalla Corsica, dalla Costa Azzurra, dalla Persia, dall'Austria, dalla Francia, dal Belgio, dalla Turchia, dal Marocco, dalla Siria e per la prima volta verranno pure gli italo-irakiani provenienti da Bagdad. Si tratterà di oltre 2000 Giovani Italiani che troveranno alloggio nella scuola «Armando Diaz» e nella scuola di S. Pancrazio e che parteciperanno al grande convegno di piazza di Siena. Gli arrivi per l'«Adunata di Roma» si inizieranno il 28 e termineranno il 31.

Le accoglienze di Cagliari
al labaro della «Sant'Efisio»

CAGLIARI, 26

Calorosissime accoglienze la cittadinanza ha tributato stamane al Comando ed al labaro della Legione «Sant'Efisio» reduce dall'Africa settentrionale. Con la partecipazione di tutte le autorità e rappresentanze dei corpi militari si è formato un imponente corteo che ha accompagnato il labaro fino alla sede della Legione inneggiando al Duce e all'Italia Imperiale. Consegnando il labaro il console on. Ussai comandante la legione smobilitata ha rivolto alle CC. NN. vibranti parole, suscitando vivo entusiasmo.

Le fontane del Pincio
saranno completate

ROMA, 26

Il *Giornale d'Italia* si occupa, in un articolo di cronaca, dei lavori di sistemazione che si stanno eseguendo al Pincio e a Villa Umberto, al Monumento di Vittorio Emanuele II, che era piazzato nell'arcata centrale delle tre esistenti sulla grande terrazza del Pincio e che è stato rimosso

Le tre arcate, disegnate dal Valadier, scrive il giornale, sono così rimaste temporaneamente vuote in attesa di ospitare la fontana di cui l'architetto De Vico ha pronto il progetto. Con ciò si torna all'idea prima che il Valadier aveva, fin dalla prima creazione del bel giardino pensile di Roma, che doveva in seguito diventare un tutto unico colle meraviglie di Villa Umberto.

Oltre alle quattro fontane dei Leoni, intorno all'obelisco, oltre alle due al centro delle due esedre, l'una dominata dalla statua di Roma e l'altra da quella di Nettuno, oltre alle fontane minori ricavate da sarcofaghi, una a fianco della chiesa di S. Maria, l'altra presso la caserma dei Carabinieri Reali, il De Vico aveva immaginato una mostra d'acqua più fastosa e più fantasiosa di tutte: quella che da un grande getto sul piazzale del Pincio scendesse di piano in piano, di viale in viale, con grandiose cascate fino alla tazza di Piazza del Popolo.

Un messaggio del Duce
letto da Marinetti agli italiani di Argentina

BUENOS AIRES, 26

Al Politeama, gremito da una folla imponente d'italiani, tra cui si trovavano i dirigenti delle organizzazioni fasciste e combattentistiche di Buenos Aires, l'Accademico d'Italia Marinetti ha parlato sul tema: «Camicie Nere in Africa». Il discorso, che ha rilevato la bellezza eroica di tanti episodi di guerra di cui sono state protagoniste le Camicie Nere, è stato calorosamente applaudito; ma la manifestazione ha assunto un aspetto grandioso quando S. E. Marinetti ha dato lettura di un messaggio del Duce agli italiani d'Argentina. Più volte la lettura del messaggio è stata interrotta dagli applausi e dalle acclamazioni della folla ed infine salutato da una dimostrazione vibrante di patriottismo e di fede fascista.

Turisti austriaci a Brindisi

BRINDISI, 26

E' qui sbarcata una comitiva di turisti austriaci i quali hanno visitato i monumenti e le opere del Regime proseguendo poi per Roma, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Il corporativismo ha sostituito
la dannosa lotta di classe

VARSAVIA, 26

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, in una nota redazionale, sottolinea la importanza dell'aumento di salari in Italia, diretto a ristabilire l'efficenza della possibilità di acquisto degli ambienti del lavoro. Il Fascismo, prosegue il giornale, realizza il principio di migliorare l'esistenza delle classi lavoratrici per giungere alla intensificazione della produzione nazionale. Dopo aver messo in rilievo che l'aumento dei salari è stato reso possibile in seguito alla piena armonia stabilita tra operai e datori di lavoro, il giornale conclude dicendo che l'esperienza italiaan sta a dimostrare che il corporativismo ha sostituito efficacemente alla dannosa lotta di classe, l'armonia tra il capitale e il lavoro.

Ieri alla Mostra veneziana

Un bel film di René Clair
"Traumulus,, delude - Successo di "Pacsirta,,

VENEZIA, 26

L'interesse principale della giornata d'oggi alla mostra cinematografica era dato dal film di René Clair «The ghost goes west» (Il fantasma galante) che il grande regista francese ha diretto per la London Film. E' questo il primo film inglese diretto dal Clair, che ci mostra un Clair tutto diverso da quello conosciuto, per esempio in «Sotto i tetti di Parigi», ma non certo inferiore a quello, anzi sotto qualche aspetto migliore. La grande arte e la sua squisita sensibilità si rivelano interamente in questo delicato film umoristico.

«Il fantasma galante»

Tra il clan scozzese Glaurie e il clan Mec Laggen c'era una fiera guerra: in un combattimento con i sei Mac Laggen, Murdoch Glaurie trova la morte. Adirato per la vittoria nemica il padre di Murdoch lo maledisce: il suo spirito non troverà pace finchè non si sarà vendicato. E d'allora in poi il castello di Galury è visitato dal fantasma di Murdoch. Sono trascorsi due secoli e Donald Glaurie, tormentato dai debiti, vende il castello ad un ricco americano, Martin, il quale fa demolire il castello i cui pezzi, imbarcati su un piroscafo, saranno trasportati in America dove verrà ricostruito. Durante una festa a bordo, prima la figlia e poi la moglie del Martin incontrano il fantasma che segue sempre il castello. Spaventatissime esse convincono il signor Martin a vendere il castello al signor Bigelow che se ne servirà per la reclame della sua ditta. Ma il signor Martin che non ci crede all'esistenza del fantasma e tiene molto d'altra parte al castello, lo ricompera e lo fa ricostruire in Florida. Per l'inaugurazione si dà una grande festa e il signor Martin vorrebbe fare una sorpresa ai suoi ospiti facendo loro vedere il famoso fantasma, di cui tutti i giornali parlano; ma, nel timore che questi sia scomparso, prega l'ex proprietario del castello, Donald Glaurie, di fare la parte del fantasma. Durante il pranzo Bigelow rivela in una discussione con Donald di essere un dipendente diretto dei Mac Laggen. A sentire ciò Donald chiama allora il fantasma dal quale fa subire al nemico Bigelow una burlesca vendetta. Tutto questo poi si svolge intorno ad una tenue trama amorosa tra la figlia del signor Martin, Peggy, e Donald Glaurie.

Questa la vicenda che ha dato modo a Clair di arricchirla di numerose e gustosissime trovate come quella ad esempio della demolizione del castello di cui ogni pietra viene accuratamente impacchettata; quella finale in cui il tormentato fantasma, compiuta la vendetta, chiede allo spirito del padre: «Ti basta così?». Ed avuta l'approvazione Murdoch può finalmente riposare in pace. Ma tutto il film è una serie continua di trovate una più bella e divertente dell'altra, rese in una forma caricaturale, come quelle ad esempio del fastoso corteo per le vie imbandierate di New York e la ricostruzione, con opportuni adattamenti modernissimi, del castello in Florida. Insomma un film divertentissimo e che ha avuto le feste migliori di un pubblico numeroso che affollava le sale del palazzo del Cine. Anche l'interpretazione è stata ottima: efficace Robert Donald nella doppia parte del fantasma e dell'ultimo discendente dei Glaurie; quella di Jean Parker nella veste della figlia del ricco americano il quale è interpretato con un tono sobriamente caricaturale da Egone Pallette.

Un pesante lavoro tedesco

Alla sera, come al solito, nel giardino delle Fontane Luminose sono stati proiettati due film, uno tedesco ed uno ungherese. Il primo, «Traumulus» (Sognatore) della «C. Froelich Film Produktion», è tratto dalla commedia di Arno Holz e Oscar Jerschke: uno studente di ginnasio, Zedlitz, è sorpreso a rientrare in collegio a notte alta, dopo essere stato a casa di una ballerina. Il direttore del ginnasio, il prof. Mielmeyer, uomo che vive soltanto per l'ideale del mondo antico, rimasto estraneo ai problemi della vita moderna, sempre con la testa nelle nuvole, tanto che i suoi allievi lo chiamano «Traumulus», dapprima non crede, ma è il giovane stesso che, interrogato, ammette la scappatella. Il giorno dopo Zedlitz è arrestato insieme ai suoi compagni mentre tengono una burrascosa seduta della loro società segreta in una cantina. Il prof. Mielmeyer disperato è sopraffatto dall'ira, scaccia Zedlitz dall'istituto, ma poi pentito lo cerca, promettendo a se stesso che se lo troverà rinnoverà la sua vita. Troppo tardi: curvo sulla salma del giovinetto Zedlitz il professore dirà ad un morto adorato la sua parola di perdono e di speranza.

Questa vicenda serve più che ad altro a mettere in evidenza l'arte di Emil Jannings; ma di lui si ricorda la superba interpretazione di «Angelo azzurro» nel quale appunto sostiene una parte di professore. Questo «Traumulus» è il dramma filmato, nè più nè meno, cosicchè la visione è statica ed eccessivamente dialogata e ferma l'azione, stancando il pubblico. Da Carl Froehlich ci si attendeva qualche cosa di meglio e soprattutto qualche cosa di cinematografico. I tipi dei professori e degli studenti sono sempre quelli: la lunghissima chiacchierata al caffè è priva di spontaneità, ogni atteggiamento, ogni gesto è studiato. Dove forse il film riesce a liberarsi un po' da questa costante inazione è sul finale, nelle sequenze del trasporto del cadavere di Zedlitz, al suono di una lenta marcia. Tutti conoscono Emil Jannings e quanta potenza espressiva egli giunge ad infondere ai personaggi che interpreta; sarà inutile perciò dilungarsi su questa sua realizzazione del sognatore, che è resa con sincerità di accenti. La parte dello studente è interpretata con molto impegno da Hannes Stelzer. Graziosa Hilde von Stolz nella parte della ballerina che riesce a portare una nota di gaiezza fra tanto grigiore.

Musica di Lehár cantata dalla Eggert

E' seguita quindi la visione di «Pacsirta», un film ungherese della «Hunnia», che in italiano sarà intitolato: «Dove canta l'allodola». Anche questo film, che è tratto dall'operetta omonima, serve a mettere in evidenza un attore; questa volta però si tratta di un'attrice, una graziosa attrice, dotata di eccezionali qualità canore: Marta Eggert. Ecco in breve la vicenda:

Gaia e spensierata, amante del canto e della natura, vive in un castello col padre una giovane bellissima. Un giorno però la sua allegria è turbata perchè il padre le rivela le tristi condizioni finanziarie in cui versa. La fanciulla decide allora di lavorare ed apre un locale di ristoro per gli automobilisti dove, dopo qualche giorno, si ferma un giovane con una bellissima vettura. Qui è facile immaginare la conclusione; conclusione però che non viene tanto presto perchè prima ci saranno alcuni malintesi, contrattempi eccetera, in modo da rendere alla fine più bella e più grande la felicità dei due giovani. «Pacsirta», è un film leggero, senza alcuna pretesa artistica, pieno zeppo di cantatine, ora della Marta Eggert ora di Hans Soehnker. La musica è di Franz Lehár. Marta Eggert canta molto bene e si ha avuto qualche applauso a schermo illuminato. La coadiuva bene Hans Soehnker.

Il Ministro austriaco Perntner
giunto a Venezia

VENEZIA, 26

Stamane alle ore 11, proveniente da Vienna è qui giunto S. E. il Ministro austriaco dell'Educazione Perntner. L'illustre ospite è stato ricevuto e ossequiato alla stazione dalle autorità locali e dal viceconsole d'Austria.

L'ospite alla Biennale

VENEZIA, 26

Il Ministro austriaco dell'Educazione S. E. Pertner ha visitato oggi la 20.a Biennale.

Feste agli Avanguardisti italiani
in visita a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 26

Il Ministro dell'Educazione Gustavo Kapanema ha offerto oggi una festa campestre agli Avanguardisti italiani intervenendovi personalmente con i direttori generali dei vari rami dell'Istruzione pubblica e numerosi studenti. Erano presenti il R. Incaricato di Affari comm. Mentzinger e il R. Console Gallina. Il direttore della istruzione media ha pronunciato un discorso, inneggiando agli indissolubili legami di fraternità italo-brasiliana ed augurando che la visita degli Avanguardisti possa stringerli ancora maggiormente. *(Stefani).*

Cordiali accoglienze a Roma
agli italo-americani di California

ROMA, 26

I componenti il gruppo giovanile italo-americano di California, ospiti della direzione generale degli italiani all'estero, hanno ultimato il loro giro e la loro permanenza in Italia. Dopo aver visitato Genova, Torino, Milano, Venezia, ricevendo in ogni città le più cordiali e calorose accoglienze, i giovani sono stati ospiti di Roma ed hanno potuto ammirare non solo le bellezze storiche ed artistiche dell'Urbe ma le realizzazioni dovute all'opera del Fascismo, riportandone un incancellabile ricordo.

I giovani, sotto la guida dei loro dirigenti, hanno visitato il Campo Mussolini, fraternizzando con gli Avanguardisti nel più schietto e vibrante cameratismo. Ha avuto luogo quindi in loro onore un ricevimento alla direzione generale degli italiani all'estero. I giovani hanno dimostrato con una entusiastica manifestazione al canto degli Inni fascisti la loro riconoscenza per il Duce e per il Regime. Essi partiranno domani per l'America col piroscafo «Rex».

Il Capo passerà in rassegna
gli Avanguardisti del Campo «Dux»

ROMA, 26

L'Opera Nazionale Balilla comunica che tra qualche giorno al Campo «Dux» 25 mila Avanguardisti popoleranno le migliaia di tende già erette nella cornice luminosa dei Parioli, tra il Tevere e le storiche alture di Villa Glori.

Giungeranno da ogni parte d'Italia, cantando gli Inni della Rivoluzione, con una gioia impaziente di ritemprare i muscoli e lo spirito. Adolescenti e tende formeranno la caratteristica città che di anno in anno va suscitando una grande ammirazione non solo nel nostro Paese ma al di là delle Alpi e dei mari. 25 mila Avanguardisti della più vasta e potente organizzazione giovanile del mondo, tutti armati di moschetto e di pugnale, inquadarti da 2 mila provati ufficiali delle CC. NN., dimostreranno con semplicità di soldati quello che il Regime fa per essi. Altri 2 mila giovani aspiranti ufficiali converranno a Roma durante il Campo per perfezionare la loro attitudine al delicato compito di comandare i reparti delle giovanissime Camicie Nere. Una rappresentanza dei reparti marinai dell'O. B. converrà anche quest'anno al Campo per dar prova del grado di preparazione raggiunto nel suo specifico addestramento.

A conclusione del Raduno le 25 Legioni di campeggisti avranno come sempre l'onore di essere passati in rassegna dal Duce. La grande parata della giovinezza italiana troverà anche quest'anno l'Opera Balilla perfettamente in linea con il suo formidabile complesso di forze materiali e spirituali in tutto degna del clima imperiale della Patria fascista.

Lantini rappresenterà il Governo
alla Fiera del Levante

BARI, 26

S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni rappresenterà il Governo Fascista alla inaugurazione della VII Fiera del Levante di Bari che avverrà il 5 settembre prossimo.

La produzione italiana d'alluminio
in continuo aumento

MILANO, 26

La produzione mondiale di alluminio, che nel 1929 aveva raggiunto la cifra massima di 276.000 tonnellate e negli anni successivi, a cagione della crisi universale era andata sempre decrescendo, ha segnato nell'ultimo bilancio una considerevolissima ripresa.

Dalle 141.900 tonnellate del 1933 si è infatti risalito a 170.000 tonnellate nel 1934 ed a 258.700 nel 1935. Tra i maggiori produttori di alluminio sono da annoverarsi la Germania, che attualmente occupa il primo posto e che dal 1934 al 1935 ha raddoppiato la sua produzione, gli Stati Uniti, l'Urss, la Francia, il Canada, la Norvegia, l'Italia e la Granbrettagna. Nel quadro della produzione mondiale del 1935 l'Italia occupa il settimo posto con un totale di 10.510 tonnellate, contro 12.800 dell'anno precedente, ed è la sola Nazione che dal 1924 ad oggi, partendo da una produzione di appena duemila tonnellate, abbia segnato un aumento costante.

Un tempo soltanto importatrice, oggi invece produttrice ed esportatrice di alluminio, l'Italia ha saputo creare in pochi anni un'importante e bene attrezzata industria nazionale, capace di rispondere alle manifeste necessità imposte dagli usi svariatissimi cui questo metallo viene adibito. Alla fine del 1936 i nuovi impianti attualmente in costruzione consentiranno alla produzione italiana di raggiungere 25 mila tonnellate.

Solenne firma a Londra
del trattato anglo-egiziano
20 colpi di cannone in anticipo

LONDRA, 26

Questa mattina al Foreign Office, nella sala dedicata al ricordo del patto di Locarno, è stato firmato il trattato anglo-egiziano. Per la Granbretagna il trattato è stato firmato dal Ministro degli Esteri Eden, da Lord Halifax, da Sir John Simon, da Ramsay MacDonald e dall' Alto commissario britannico in Egitto Lampson. Per l'Egitto da tutti i tredici delegati venuti dal Cairo con alla testa il Primo Ministro Nahas Pascià.

Prima della firma vi sono stati dei discorsi. Il Ministro degli Esteri Eden ha polemizzato alquanto con i critici inglesi del trattato, dicendo:

«Ho letto che il trattato segna la fine dell'epoca delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Egitto, ma per conto mio preferisco considerarlo come il principio di una nuova era. Noi siamo stati in grado di arrivare a tale conclusione con degli sforzi durati 16 anni, perchè i due Paesi si sono convinti che i loro interessi sono inseparabili».

Il signor Eden ha però voluto fare un accenno a quella che per gli inglesi è la convinzione maggiore, cioè che il trattato sia stato accelerato dalla nuova situazione in Abissinia ed ha detto:

«La convinzione che gli interessi dell'Inghilterra e dell'Egitto sono inseparabili è stata rafforzata dagli avvenimenti recenti».

Nahas Pascià ha detto che l'Egitto metteva le sue mani in quelle dell'Inghilterra, aprendo così una nuova era nelle relazioni fra l'Oriente e l'Occidente. I discorsi sono stati trasmessi per radio in Egitto, ma non in Inghilterra.

Notizie dal Cairo recano che le borse del Cairo e di Alessandria si sono chiuse in onore dell'avvenimento. Per salutare la firma del trattato era stato ordinato di sparare venti colpi di cannone; ma secondo quanto informa un dispaccio dell'Agenzia *Reuter*, per errore le salve sono state sparate alle 10.30 ora di Londra, cioè effettivamente un'ora prima che il trattato fosse stato firmato.

Palestina
Il terrorismo arabo
starebbe per cessare

GERUSALEMME, 26

Corre voce che fra qualche giorno sarà annunciato ufficialmente la fine degli scioperi e del terrorismo arabo in conseguenza dell' accordo raggiunto nel pomeriggio su proposte formulate da Nuri Pascià, Ministro degli Esteri dell'Irak che da qualche giorno si trova a Gerusalemme per fare da mediatore fra le parti in conflitto.

E' stato questa sera radiodiffuso un monito a tutti i palestinesi di non aprire pacchi postali che fossero loro eventualmente recapitati e di cui non potessero accertaro dall'esame esteriore l'autenticità del mittente. Il monito è la conseguenza dell'ultimissima tattica usata dagli arabi, e cioè di inviare esplosivi per pacco postale alle vittime designate.

La dracma non sarà svalutata

ATENE, 26

Metaxas ha smentito recisamente le voci diffuse circa l'intenzione del Governo di procedere ad un prestito forzoso svalutando la dracma col sistema altra volta applicato di dimezzare i biglietti di banca ed ha ammonito i propagatori di notizie false.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le truppe del Presidio
rientreranno domani dalle manovre

Domani rientrerà dal campo la Divisione di Fanteria del Timavo, che tanta simpatia e affetto riscuote dall'intera cittadinanza. Con la Divisione marceranno anche il Reggimento Cavalleggeri «Alessandria», il V Battaglione carri d'assalto e il 10.o Reggimento Artiglieria di Armata.

Le truppe giungeranno da via Fabio Severo e quindi per piazza Dalmazia si porteranno in piazza Oberdan, ove sfileranno alla presenza del Comandante la Divisione «Timavo» e Comandante interinale del Corpo d'Armata e delle più alte autorità politiche e civili. Lo sfilamento in piazza Oberdan avverrà alle 9.30 precise.

I nostri soldati rientrano dopo quasi due mesi di campo, durante il quale le fatiche dell'istruzione severa furono sempre affrontate e superate da tutti, fanti, cavalieri ed artiglieri, con quell'entusiasmo e quel giocondo spirito che è particolare alle truppe italiane in Regime fascista. Essi hanno affinato e condotto alla perfezione il loro addestramento tecnico. I disagi sopportati in comune hanno aumentato l'unione intima degli animi, sicchè le unità che domani ritorneranno in sede, rappresentano dei blocchi granitici nel pugno dei loro comandanti, tecnicamente e moralmente preparati a qualsiasi cimento e sui quali la Nazione può contare con tranquilla fiducia.

Il ritorno dei baldi Reggimenti dalle manovre estive sarà salutato dalla cittadinanza col più vivo fervore. Il passaggio delle truppe del Presidio e la superba sfilata che avrà luogo, come è noto, alle 9.30 precise in Piazza Oberdan, vedrà radunata gran parte della popolazione, la quale porgerà il suo affettuoso saluto ai reparti militari, degni rappresentanti di quell'Esercito che in soli sette mesi di campagna conquistò alla Patria l'Impero.

Lungo tutto il percorso della sfilata, che va da via Fabio Severo a Piazza Dalmazia e Piazza Oberdan, i cittadini sono invitati ad esporre le bandiere.

Il saluto degli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Trieste comunica che domani, rientreranno a Trieste, reduci dalle manovre, le truppe del presidio di Trieste. Gli ufficiali che desiderano porgere il loro saluto ai Reggimenti, sono pregati di trovarsi in piazza Oberdan alle ore 9.30.

Invito alle Associazioni
Combattentistiche e d'Arma

La Federazione provinciale Combattenti di Trieste, invita tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, a voler inviare una rappresentanza con bandiera per assistere al ritorno delle truppe della Divisione del Timavo. Adunata alla Casa del Combattente alle 9. Si interviene in divisa sezionale o fascista senza decorazioni.

Ritorno di bimbi dalle Colonie

Oggi, 27 agosto, ha termine il secondo turno della Colonia marina di Grado dell'Associazione fascista del Pubblico impiego. I bambini di Trieste partiranno da Grado alle 8.30 e saranno all'Associazione del Pubblico impiego, in via Coroneo n. 15, alle 11. Colà verranno consegnati ai genitori o loro incaricati.

Premio del Duce a una madre prolifica

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire ai coniugi Giovanna e Nicolò Gregori, abitanti a Grado, in androna della Chiesa n. 1, per tramite di S. E. il Prefetto, un premio di natalità di lire seicento, in occasione della nascita di due figli gemelli.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Riunione della Commissione collocamento personale del credito. *La Commissione provinciale per il collocamento del personale del credito, dell'assicurazione e dei servizi di esazione è convocata per oggi, giovedì, alle 19, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, Piazza Verdi 1.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. Iscrizioni al corso di tennis. *Le Giovani Fasciste che intendono partecipare al corso di tennis, che avrà inizio martedì 1.o settembre, possono iscriversi ed avere le informazioni del caso rivolgendosi nelle ore d'ufficio al Fascio Femminile (via Roma 28), sezione Giovani Fasciste.*

Gruppo Giovani Fasciste. Riunione. *Tutte le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo riondle fascista «Luigi Razza» (Piazza Verdi, Tergesteo), sono invitate a presentarsi nella sede del Gruppo, venerdì 28 corrente alle 19.*

F. G. C.

Comando federale. Convocazione sportivi. *I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi giovedì 27 corrente, alle 19 precise, in borghese, all'Ufficio Sportivo (Piazza Verdi 1-III): Gall Giordano, Tavcar Ernesto, Torbelli Giovanni, Fantini Aldo, Rugo Bruno, Sulenti Enea, Stefanelli Livio, Giachelli Mario, Capitanio Sergio, Bison Guido, Ferluga Guerrino, Gandolfo Carlo, Krisman Marcello, Deponte Tullio, Lobba Alberto, Bonino Angelo, Renzi Silvio, Macor Renato, Marcolin Ermanno, Accerboni Ezio, Mottone Vittorio, Lenarduzzi Mario, Ptacsek Virginio, Galimidi Gino, Semolini Giovanni, Guerin Corrado, Mennea Ruggero, Cobet Oscar, Dussi Italo, Valdisteno Giuseppe, Sgnidarich Bruno, Cosini Guerrino, Mahovec Augusto, Colini Italo, Cassano Ezio, Martinelli Renato, Tricci Federico, Toffoli Alfredo.*

Fascio «G. Berutti». Rapporto effettivi, complementi e graduati. *Venerdì 28 corrente, dalle 19.30 alle 21, tutti i Giovani Fascisti, effettivi e complementi, sono comandati di presentarsi in borghese in sede del G. R. F. «G. Berutti» (S. Sabba) per importanti comunicazioni. Nello stesso giorno, alle 19, rapporto graduati.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 agosto 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 2 femmine 6	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	9

Premi di nuzialità e natalità

Le domande per i premi di nuzialità, istituiti a favore delle coppie di sposi che hanno contratto matrimonio durante il mese di agosto, dovranno essere presentate alla Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità ed Infanzia, non oltre il 31 corr.

Il «Tram dei Rifugi». Anche sabato prossimo alle 14.30, partirà dalla stazione delle autocorriere, la macchina per Nevea, che, com'è noto, fa il servizio regolare per i vari rifugi delle Alpi Giulie orientali. Si avvertono gli interessati che nel frattempo sono stati aperti con servizio anche i rifugi Cozzi al Tricorno e Suvich in Val Coritenza.

Le più alte gerarchie della Provincia visitano a Villa Opicina il campo degli Avanguardisti

Ieri mattina si è svolta la cerimonia inaugurale del Pre Campo Dux dell'Opera Balilla di Trieste, sorto su un verde spiazzo presso Villa Opicina. Ricevuti dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comandante del campo, centurione Pietro Cassani, hanno presenziato alla cerimonia S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, il Segretario federale gr. uff. Perusino, il Generale Porta comandante la Zona, anche per il Comando del Corpo d'Armata, il Vicepodestà comm. Cavani, il R. Provveditore agli Studi comm. Reina e uno stuolo di altre personalità, ufficiali e invitati.

I reparti passati in rivista

Quando le autorità imboccano il caratteristico portale, formato dalla grande iniziale del Duce, la coorte, al comando del centurione cav. Pietro Dall'Oglio, scatta sull'attenti e presenta le armi ai gerarchi.

Il Prefetto, il Federale, il Generale Porta passano in rivista i magnifici reparti: 270 giovani perfetti nel portamento militare e nella ferrea disciplina. Sono giovani scelti tra i migliori organizzati della Provincia e destinati a rappresentarla degnamente al Campo Dux che si terrà a Roma nel prossimo mese di settembre.

Fa parte del marziale schieramento un manipolo di Avanguardisti Marinari di 28 uomini, che rappresenterà alla manifestazione romana la nostra bella Legione Marinara.

L'alza bandiera

Dopo la rivista, le autorità si sono portate sullo sfondo del campo, davanti alla tenda del Comando per assistere all'imminente rito dell'alza bandiera.

Un trombettiere e un Avanguardista Moschettiere sono ai piedi dell'azzurra antenna che si erge al centro del campo. Due segnali: l'Avanguardista pronunzia ad alta voce la formula del giuramento fascista, cui fa eco il formidabile «Lo giuro!» delle giovani Camicie Nere schierate nei ranghi.

Un ordine: «alza bandiera!». Il vessillo della Patria imperiale sale lentamente sul pennone, mentre la musica della Legione Marinara suona la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza».

Il rito è compiuto. Le autorità visitano le tende allineate ai lati del campo, ammirandone il perfetto ordine e la scrupolosa pulizia. La visita, accurata, si estende alle mense ufficiali, alle capaci cucine, ai lavatoi, alle tende del corpo di guardia.

Prima di allontanarsi, S. E. il Prefetto, il Federale e il Gen. Porta passano in rivista ancora una volta i fieri reparti, che scandiscono con alto entusiasmo il nome del Duce.

Il manipolo d'onore, schierato presso l'ingresso, presenta le armi ai gerarchi.

Il saluto al Re e al Duce

S. E. il Prefetto, dopo aver espresso il suo vivo elogio al centurione Cassani per il perfetto funzionamento del corso, ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, cui ha fatto eco il fragoroso grido dei duecentosettanta Avanguardisti.

Finita così la cerimonia, le giovani Camicie nere hanno deposto le armi e si sono riunite al rancio cameratesco all'ombra ristoratrice delle tende.

Nelle prime ore del pomeriggio dopo il riposo gli Avanguardisti hanno ripreso le consuete esercitazioni ginniche e militari comprese nel programma del prossimo Campo Dux.

La partenza del comm. Perroni

Trasferito per promozione al R. Archivio di Stato di Genova, lascia oggi la nostra città il comm. dott. Felice Perroni, direttore del nostro R. Archivio di Stato. La partenza di questo eminente funzionario costituisce una grave perdita per la nostra città, alla quale il comm. Perroni diede per oltre 16 anni ogni sua migliore attività.

Giunto a Trieste nei primi mesi della redenzione con l'incarico di organizzare l'Archivio di Stato per la Venezia Giulia, il comm. Perroni assolse il suo arduo compito con alta intelligenza, con profonda passione e con larga comprensione delle necessità storiche locali.

Come è noto, la legislazione austriaca non conosceva un'organizzazione amministrativa e scientifica analoga a quella che regge gli Archivi di Stato nazionali e perciò il comm. Perroni si trovò nella necessità di creare ex novo quest'importante organo storico ed amministrativo. Il compito era tutt'altro che facile. Se le operazioni belliche non avevano prodotto a Trieste danni agli Archivi, larghe erano state invece durante la guerra le asportazioni di documenti e di atti inviati a Vienna, a Graz ed a Lubiana, onde metterli in salvo da eventuali danni od occupazione nemica e gravi erano state le manomissioni e le dispersioni verificatesi nei pubblici Archivi, specialmente in quelli della Luogotenenza, della Direzione di Polizia e del Tribunale militare al termine della guerra.

Come lo stesso Perroni ricorda nella pubblicazione che raccoglie l'Inventario generale dell'Archivio di Stato triestino, vasta e laboriosa dovette essere quindi l'opera di ricupero e di riordinamento compiuta per la ricomposizione degli Archivi manomessi, i quali venivano in pari tempo completati dal materiale asportato durante la guerra, che, restituito, sopraggiungeva da Vienna e da Graz. Questo materiale veniva accresciuto più tardi anche da quella serie di atti di governo anteriori al 1814, che qualche anno prima della guerra erano stati inviati da Trieste al Ministero dell'Interno viennese. Si formava così il primo nucleo dell'Archivio di Stato, nel quale venivano successivamente d aggiungersi, per i provvidenziali ricuperi operati dal comm. Perroni, altre importanti serie di atti riguardanti la storia di queste provincie. Nel 1928 alla circoscrizione dell'Archivio di Stato di Trieste veniva aggregato, quale sezione distaccata, l'Archivio di Fiume, pure precedentemente riordinato dal comm. Perroni.

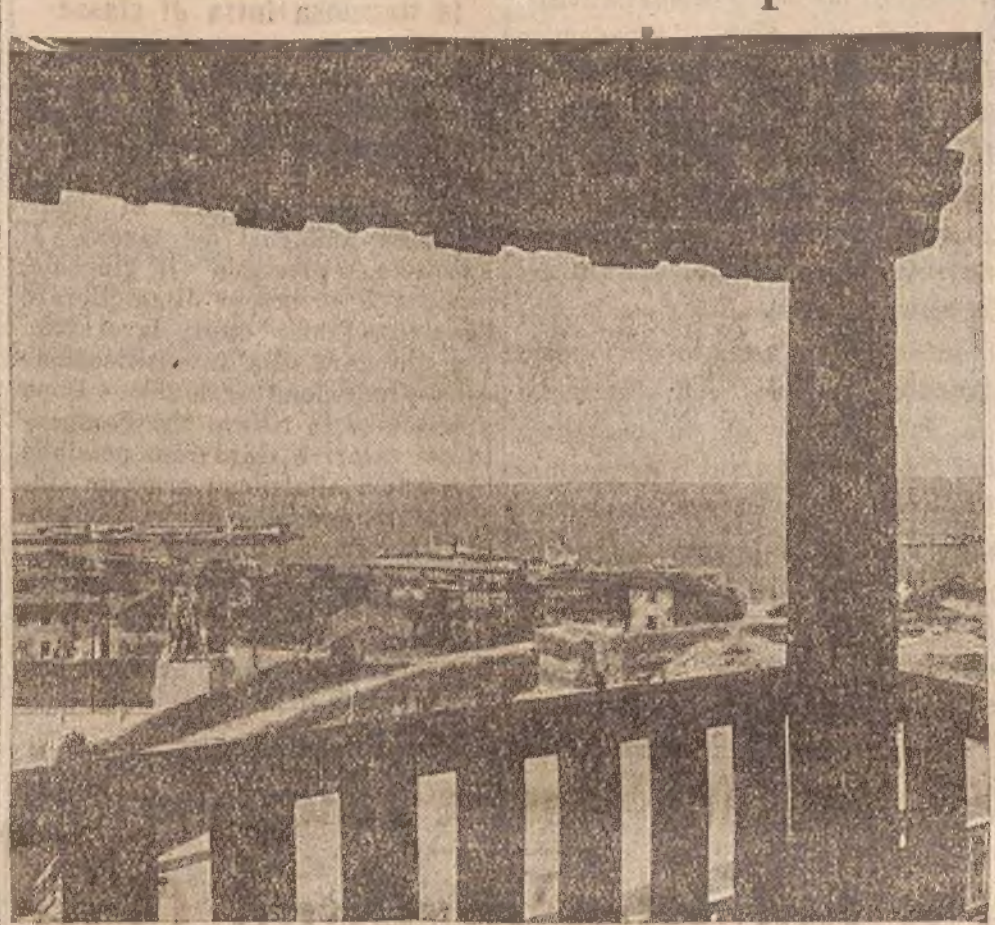
E' superfluo avvertire quale importanza rivesta ai fini storici l'Archivio di Stato di Trieste, fonte inesauribile di documenti riguardanti le vicende storiche della Venezia Giulia, con particolare riflesso allo sviluppo dell'emporio triestino e alla storia dell'irredentismo. Di tali studi, finora purtroppo non molto largamente promossi, il comm. Perroni fu durante la sua lunga permanenza nella nostra città, valido, instancabile cooperatore, mettendo a disposizione degli studiosi, con rara intelligenza e con squisita cortesia, il materiale storico raccolto nel R. Archivio di Stato. La sua partenza da Trieste sarà appresa perciò con vivo rammarico da tutta la cittadinanza, che non dimenticherà l'opera da lui compiuta, con modestia pari al valore, per la riorganizzazione e la conservazione dei documenti che attestano l'incontaminata italianità di queste terre.

Nel porgere al comm. Perroni il più cordiale saluto, gli esprimiamo i migliori auguri di una brillante carriera.

La visita di Ras Gugsà a Trieste

Come abbiamo pubblicato, è giunto ieri nella nostra città Ras Hailè Selassiè Gugsà, il quale ha visitato il Cantiere S. Marco e la Fabbrica macchine di S. Andrea e il Cantiere di Monfalcone. A Redipuglia ha reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta ed agli Invitti della Terza Armata. Questa mattina parte per Venezia.

La riapertura dell'Asilo «Maddalena di Canossa». Con il 1.o settembre si riapre l'Asilo «Maddalena di Canossa» sito in via Settefontane 84, il quale accoglie bambini e bambine ed ha una scuola di lavoro e un doposcuola. Per informazioni rivolgersi alla Superiora.

La visita del Prefetto al Castello
Tramonto sul Colle Capitolino

(c. t.) Un'altro articolo sul Castello? Ma, cinquanta ce ne sarebbero da scrivere, e tutti riuscirebbero diversi e interessanti egualmente. Intanto, per incominciare, si potrebbe — senza dover ripetersi — scriverne uno per ogni ora del giorno e della notte. Variazioni di luce, diversità di colori, ombre che si allungano a disegnare gigantesche sàgome merlàte, ombre che muoiono, finestre dalle invetriate accese dal sole, spiazzi che la luna segna di nero e di grigio argento.... Non v'è ora che non abbia la sua caratteristica, che non trovi fra queste mura il suo mondo. Dall'alba lieve, quando la città è ancora sotto il lenzuolo dei vapori, alle ore alte della notte quando ha la veste di lustrini. Sempre la poesia di Trieste acquista sul colle sacro il suo ritmo più alto.

Poi si potrebbe descrivere la vita del Castello, da quando le ultime comitive lasciano i bastioni o la bottega del vino e, più o meno rapidamente, scendono la scarpata, a quando i primi visitatori — particolarmente forestieri — incominciano i giri. Si registra un forte aumento di visitatori stranie i cui entusiastici commenti potrebbero dar materia per un altro articolo. Nè vanno dimenticate tutte le visite di personaggi, di artisti di gran nome, di autorità. Se per ognuna di queste visite si fosse scritto un capitoletto, l'archivio del Castello avrebbe già un libro.

Alle mostre

Ieri nel pomeriggio, ad esempio, in forma del tutto privata il Prefetto, S. E. Eolo Rebua, accompagnato dalla sua gentile consorte e dalla figlia, ha voluto sostare a lungo al Castello. E' stata una visita che, anche per chi ha visto e rivisto cento volte la rocca e i suoi Musei, ha avuto del nuovo e del pittoresco. L'ora, soprattutto, quella del tramonto è stata bene scelta, e poi le due eccezionali guide: il prof. Sticotti che ha illustrato la parte storica, e il conte Rota quella architettonica e la parte dei progetti per i nuovi lavori. La bottega del vino, invece, ha trovato il suo geniale decantatore in Carlo Lupetina, che tanto slancio ha impresso a questa iniziativa di valorizzazione del vino italiano.

Erano a ricevere il Prefetto, il Vicepodestà, comm. Cavani e il comm. Ercole Poillucci del comitato dell'Estate Triestina. Dal corpo di guardia i visitatori sono passati alla Cappella e quindi alla sala Caprin, alle mostre storiche, sulle terrazze, alla bottega del vino e al Bastione fiorito. Non è un'ingenuità ripetere che basta una variazione di luce — ieri sera l'aria pareva di corallo e il sole una melagrana appena spaccata — per dare alle cose già note, agli archi che si sanno a memoria, agli angoli più visti, nuovi motivi di attrazione.

Ricami di sole

Ad esempio, quella deliziosa saletta di mensa, ch'è al secondo piano, con la sua lunga bassa tavola di noce, e le ampie poltrone dagli alti schienali, era impregnata di luce rossa. Dalle finestre aperte verso il mare i raggi sanguigni entravano a fiotti per stemperare i loro colori sul legno antico e farlo palpitare di vita. E il sole accendeva incendi ad ogni finestra della città, cosicchè dall'alto del torrazzo, la vista spaziava come su un enorme esposizione di gioielli rutilanti. E anche dentro, nelle sale, risplendevano le bianche maioliche triestine, i rami, gli argenti e i metalli messi in mostra.

Anche la bottega del vino, immersa — oh caso raro — nel silenzio, aveva una fisionomia sua propria. Pareva riposare in attesa della nuova fatica. Tenui barbagli mandavano i vini celebri, quei vini per i quali sono accese lampade, e si creano controluci, come se fossero attrici cinematografiche. A quest'ora certi vini bianchi sembrano d'oro zecchino, altri pare che abbiano rubato i riflessi alle foglie delle viti e all'ambra, e i rossi, e i rosa hanno cento gradazioni dal nero, quasi opaco del terrano, al rubino ardente, alla pesca più dolce, all'aerina tonalità dell'alba.

Le botti incise da mano maestra, gli scanni, gli affreschi, il cortile e ogni altro particolare di questa fortunata «mèscita», che ha già ospitato illustri personaggi — dal Duca d'Aosta che l'ha visitata tempo fa, a S. E. Cobolli-Gigli, da S. E. Federzoni a S. E. Suvich e tanti altri ancora — assume nuovi aspetti, fa più persuasivo l'invito a restare. Ma le ore corrono, quassù in Castello, a briglia sciolta, ed è il momento di correr su, al Bastione rotondo per assistere al tuffo del sole nel mare. Due rami di mandorli fioriti, più a destra un po' più precisi i profili dei monti e il paesaggio giapponese sarebbe completo. Il disco del sole è tagliato, in basso, da una sottilissima nube. Appena un segno violetto; tutto il resto è rosso di fiamma.

Il Bastione fiorito è pronto all'ospitalità. E' stato un regista di squisito buon gusto il nostro Podestà quando ha dato le direttive per questo allestimento. Ma Enrico Paolo Salem è anche un regista fortunato perchè appena, in questo angolo olezzante, vengono accese le prime luci, quando ancora il cielo ha quel colore di profondità marina, ecco disegnarsi sul vellutato sfondo l'arco della luna e, sopra questa, una brillantissima stella. Si direbbero fatte salire lassù da un ordigno di palcoscenico. Ieri l'altro, poi, quasi che questi spettacoli immaginosi non bastassero, s'è accesa, in cielo, proprio sul piazzale delle Milizie pieno di folla, una stella cadente che s'è accesa in cielo, proprio sul piazzale delle Milizie pieno di folla, una stella cadente che s'è trascinata nella sua corsa una gran coda di fuoco. Registi più fantasiosi di casi...

Fiori e colori

Il Bastione fiorito è piaciuto molto a S. E. il Prefetto, il quale, durante la visita, ha più volte rivolto al comm. Cavani, anche per il Podestà assente, il suo più schietto plauso per l'opera compiuta. L'intelligente cura di chi è preposto ai giardini, e ai parchi della città, ha dato nuovi fiori al meraviglioso Bastione e ciò in attesa, che venga la stagione buona per piantare le «fraile de note», i graziosi fiori notturni, la fioritura dei quali faceva parte del progetto originale, e che solo ragioni tecniche non hanno permesso di rendere d'immediata esecuzione. Anche al centro della rampa d'entrata sono stati posti fiori e palmizi e, coloritissimi e profumati cespi incorniciano il recinto d'entrata per dire che è qui che incomincia il Bastione fiorito.

Mentre si varca il ponte levatoio la folla incomincia ad affluire. Così ieri, così domani, così sempre.

Domani sera grande concerto sinfonico - vocale
diretto dal maestro Arturo Lucon

Le manifestazioni musicali al Castello costituiscono ormai una delle più attese e interessanti manifestazioni del programma che il Comitato dell'Estate Triestina organizza con tanta accuratezza e signorilità di intendimenti. Il concerto di domani sera, infatti, ci darà occasione di salutare ed ammirare il maestro Arturo Lucon, uno fra i più valorosi direttori e concertatori, la cui fama ha varcato i confini della Patria e s'è affermato sicuramente anche di fronte ai pubblici musicali più raffinati.

Il programma sinfonico, pertanto, è stato ampliato e pur non trascurando l'impronta popolare che si è voluta dare a queste manifestazioni, comprenderà alcuni brani nuovi per Trieste, come «Notturno e Tarantella» di Alceo Toni e «Tempo di sinfonia» del giovane compositore concittadino maestro Natissini.

La serata sarà integrata da alcuni squarci di canto, per i quali sono stati invitati a collaborare due artisti di grande valore: il soprano signorina Ernesta Sauteri e il tenore comm. Giuseppe Taccani.

Il maestro Lucon, arrivato ieri mattina, ha preso subito contatto con il nostro complesso orchestrale che, presentato dal prof. Ettore Sigon, volle con simpatico gesto salutare l'illustre direttore. Dopo la prima prova il maestro espresse sincere parole di elogio per l'orchestra, rilevandone la prontezza e sicurezza nel seguire il suo pensiero. «E' una qualità questa non troppo comune nelle innumerevoli orchestre cui ho diretto».

Ecco l'interessante programma della brillante serata d'arte:

Parte prima: 1) Sinigaglia: «Baruffe chiozzote»; 2) Puccini: «In quelle trine morbide», dall'opera «Manon Lescaut», soprano Ernesta Sautieri; 3) Puccini: «Recondite armonie...», dall'opera «Tosca», tenore Giuseppe Taccani; 4) Puccini: aria di Liù del primo atto dell'opera «Turandot», soprano E. Sautieri; 5) Natissini: Tempo di sinfonia; 6) Liszt: II Rapsodia.

Parte seconda: 7) Cherubini: «Abenceragi» (ouverture); 8) Mayerbeer: «Oh Paradico...», dall'opera «Africana», tenore Giuseppe Taccani; 9) Catalani: «Ebben me ne andrò lontana...», dall'opera «Wally»; 10) A. Toni: Notturno e Tarantella dalla suite con variazioni; 11) Goldmark: «Sakuntala».

Il programma è tale da giustificare la viva e simpatica attesa del nostro grande pubblico

Gli spettacoli popolari

Questa sera nel Cortile delle Milizie, sarà proiettata la film «L'amaro tè del generale Yen», con Barbara Stanwick e Nils Aster. Precederà un film Luce.

Sul Bastione Fiorito e in quello rotondo, concerti orchestrali. Sul primo si darà convegno, come ogni sera, il mondo elegante per intrecciare le danze o dilettarsi al «bridge».

La festa notturna a Barcola

Sabato prossimo, Barcola vivrà una delle sue grandi serate: infatti essa sarà trasformata in un giardino di fiori luminosi. Tutto il lungomare Regina Elena, tra il Faro e Cedas, sarà illuminato a colori elettricamente, ed ogni ritrovo sarà mutato in un canestro di luci multicolori; sul mare il pirotecnico Giorgomilla darà un saggio della sua maestria, accendendo fuochi fantasiosi e bellissimi. Due bande e numerose orchestrine daranno concerti lungo la riviera e nei pubblici esercizi. Varie gare sportive ed altre manifestazioni allieteranno questa festa notturna, che attirerà a Barcola gran folla di cittadini. Per facilitare l'afflusso e il riflusso della folla, il servizio tranviario per Barcola sarà notevolmente intensificato.

Gli automobilisti al raduno sul Garda

La notizia del grande raduno sul Garda ha suscitato il più vasto interesse in tutte le sezioni dopolavoristiche della provincia, per cui si ritiene giustamente che la manifestazione avrà una perfetta riuscita. Accanto alle corriere ed agli automezzi, ai ciclisti ed ai motociclisti questa volta sono invitati a partecipare anche i possessori di vetture che prenderanno parte al giro turistico ed alla rassegna a Riva sul Garda.

La partenza avrà luogo da Piazza Dalmazia alle 15 del 5 corr., la sosta in serata a Verona, la partenza da Verona alle 6 del mattino, l'arrivo a Riva sul Garda per le ore 11. Sarà questa la più importante rassegna del genere alla quale sono chiamati a concorrere anche tutti gli automobilisti. L'appello è rivolto ai fiduciari dei gruppi rionali, ai dirigenti dei Dopolavoro, ai dirigenti delle aziende cittadine che, già richieste dal «Raci», hanno assicurato di collaborare a questa iniziativa quanto mai simpatica.

Tutti i possessori d'automibili che desiderano essere presenti con le loro macchine alla rassegna dopolavoristica di tutti i Dopolavoro dell'Alta Italia potranno trasmettere la loro adesione con il numero di macchina al Dopolavoro provinciale via Mazzini, 32. Ad ogni vettura in partenza sarà assegnata una targa particolare che darà diritto di partecipazione al Convegno.

Ogni partecipante verserà la quota di lire 1 per il distintivo-ricordo. Le iscrizioni sono aperte da questo momento fino al 31 corr. Per coloro che desiderano prenotare gli alloggi ed i pasti a Verona ed a Rovereto potranno farlo cumulativamente all'atto dell'iscrizione presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Ammissioni ed esami nelle scuole

Alla R. Scuola d'avviamento commerciale «G. Corsi». Le domande di ammissione agli esami della sessione autunnale da parte dei candidati privatisti devono essere presentate in segreteria dalle 9 alle 11, entro il 6 settembre. Tutti gli esami avranno inizio il giorno 16 settembre. Le domande d'iscrizione, corredate dai documenti di rito, saranno presentate in segreteria dal 1.o settembre fino al giorno 15, anche dagli alunni che frequentarono la scuola lo scorso anno.

Abilitazione tecnica. Con recente disposizione S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha prorogato al 28 settembre la data d'inizio degli esami di abilitazione tecnica della prossima sessione autunnale prima stabilita per il 23 dello stesso mese.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Il congresso a Trieste
della Società italiana di urologia

Nei giorni 1 e 4 ottobre, Trieste ospiterà i più illustri cultori dell'urologia, che si raduneranno a Congresso nazionale. Il Congresso assumerà speciale importanza, perchè la sede di Trieste è stata scelta per festeggiare il XL anno di fondazione del Reparto urologico intitolato al compianto Giorgio Nicolich, considerato il padre dell'urologia italiana.

In questa occasione il presidente della Società italiana di urologia prof. Carlo Ravasini ha preparato un programma per dare speciale solennità all'avvenimento. L'inaugurazione avverrà solennemente in sala del Littorio alla presenza delle Autorità. Il Podestà offrirà un ricevimento nel Palazzo di Città, ove converranno anche i partecipanti al Congresso della Stampa medica latina. I congressisti effettueranno una gita ad Abbazia, ove quell'Azienda di cura prepara una festa in loro onore. Essi visiteranno le celebri Grotte di Postumia. La Direzione delle Grotte offrirà un concerto bandistico in onore degli stessi.

Durante la visita a Trieste i congressisti renderanno omaggio al monumento a Oberdan e a quello dei Caduti. Essi visiteranno l'Ospedale Marino «Duchessa d'Aosta» a Valle Oltra, ove la Croce Rossa Italiana offrirà un vermut d'onore, faranno una visita al Sanatorio popolare «Generale Petitti di Rorcto» ad Ancarano, renderanno omaggio al monumento di Nazario Sauro a Capodistria e visiteranno lo Stabilimento di cura a Portorose.

Durante le sedute scientifiche sarà discusso l'argomento: «Diagnosi precoce della tubercolosi» relatori dott. M. Novak d... e il dott. Bonino di Tor... mento che assume special... tanza, anche perchè il Re... scista attua una serie di ... menti per combattere il fla... la tubercolosi.

Al Congresso sarà am... mostra d'istrumenti scien... medicinali, di piante to... di fotografie di reparti ... di stabilimenti di cura, ... già fin d'ora è assicurato ... successo.

Partenza del "treno ...

Anche quest'anno l'U... zionale trasporto ammala... des ha allestito il «Treno ... che condurrà al Sant... Vergine Santa gli amma... Tre Venezie. Vi è però ... cambiamento: il treno ... a Venezia e gli ammalati ... stra città lo raggiunger... giando in due vetture se... treno normale che parte ... di sabato 29 corr.

I nostri ammalati, in ... 13, saranno accompagn... persone di assistenza che ... no volonterosamente — ... prie spese — per lenire ... renze e sollevare con la ... generosa lo spirito dei ... fermi.

Gli ammalati si trovino ... zione per le 23.30 di ... avvertano i loro famigl... ritorno si effettuerà all... giorno 4 settembre. Il ... locale, nel mentre rivol... tenti il suo saluto augur... comanda alle preghiere ... riconoscendo nella loro ... unica forza atta ad otten... spirituali e corporali.

Le attività e i servizi municipali

L'Ufficio di polizia annonaria

...rvizio annonario è giustamente considerato, specie nei Comuni, come una delle attività maggiori e più interessanti ... pubblica salute. I lettori ri... anno certamente le provvidenze che in merito seppe adottare il Governatorato di Roma fin dall'avvento del Regime fascista. ... parte la Capitale, che per ... mento e importanza intrinseca ... riflessi più che nazionali, ... pure mondiali, supera ogni città del Regno: tutti i Comuni della Penisola dedicano ogni ... a questo servizio, dal quale ... l'alimentazione dei cittadini nei riguardi delle qualità dei ... nonchè della quantità di... e dei prezzi.

... a Trieste, in verità, solo ... che anno l'ufficio annonario è stato organizzato secondo le ... crescenti esigenze di una ... città. In passato i mezzi ... a disposizione e specialmente il personale dipendente erano insufficienti ai compiti che di ... venivano affidati all'An...

L'organizzazione

... cose, da questo punto di vista, innegabilmente sono migliorate ... non del tutto perfezionate. ... ci si dice, del tempo e ... più del denaro e, quello che ... importa, un personale numeroso ed sperimentato. Quello attuale si compone di un certo numero di commissari e un ispettore capo, tutti, attivi e perfettamente edotti in materia, ma nu...

Il pesce e i funghi

se, si comprenderà di leggeri l'assidua opera dei commissari addetti, la cui esperienza in materia come questa è veramente ammirabile.

175.000 quintali di cocomeri!

Un altro genere stagionale di larghissimo consumo ed esigente una sorveglianza oculata, è costituito dalle «angurie», di cui è necessario assicurarsi circa il grado di maturazione. I barconi carichi del dolcissimo frutto così caro ai triestini, attraccati nel Canale, in genere provengono dalle coste romagnole e venete, dove la sua coltivazione riesce facile ed è estesa a vaste plaghe. Ma prima di essere ammesso allo smercio è sottoposto alla visita dei nostri commissari, per cui la cittadinanza, anche da questo punto di vista, è pienamente garantita. Nell'ultimo decennio i cocomeri consumati a Trieste furono 174.928 quintali; una bella cifra!

Ma la vigilanza dell'Ufficio annonario non si limita a questo, estendendosi su tutte le sostanze alimentari, nonchè sugli oggetti di uso domestico, per cui nel periodo di tempo preso in osservazione prelevò 6785 campioni di generi diversi — legumi, paste alimentari, formaggi, pesci e carni in conserva, salumi, vini, olio, grassi, ecc. — di cui una parte, poichè all'esame organolettico risultò guasta o alterata, venne sequestrata, per l'immediata distruzione.

Inoltre è compito dell'Annona la sorveglianza sugli esercizi di vendita, di depositi e delle fabbriche di sostanze alimentari, per cui nel decennio in discorso furono operate 377.819 ispezioni, di cui ben 2447 diedero luogo a regolare denuncia al magistrato, mentre 5894 vennero dichiarate semplici contravvenzioni da conciliare in via amministrativa.

In conclusione: l'Ufficio municipale di polizia annonaria, ove si considerino i mezzi e il personale di cui dispone, è degno della maggior lode per l'operosità che spiega, per la competenza dei commissari e per la oculata e diligente direzione. Ma sarebbe forse desiderabile che i mezzi fossero maggiori e il personale più numeroso dell'attuale. Certo, i magazzini di rivendita in questi ultimi anni sono sensibilmente migliorati nei riguardi igienici, e di ciò va dato merito all'Ufficio annonario; ma a parte qualsiasi considerazione di ordine particolare, si ha ancora l'impressione che l'Ufficio non abbia assunto quella importanza che ad esso è riconosciuta in quasi tutte le città del Regno. Circa i prezzi, specie dei generi freschi, sarebbe desiderabile il ripristino del bollettino giornaliero riflettente i prezzi praticati al mercato all'ingrosso, bollettino che veniva pubblicato dai giornali e che serviva a dare norma ai consumatori. Inoltre, per quanto indirettamente o in misra limitata, rappresentava una specie di monito per i grossisti e per i rivenditori al minuto.

Gli aumenti salariali
ai lavoratori del commercio

La Segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

«In seguito agli aumenti salariali stipulati dalle due Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio a Roma, e pubblicati per intero nel Piccolo *del 26 corr., edizione del mattino, avvertiamo tutti i lavoratori e gli impiegati delle categorie interessate agli aumenti stessi, di non firmare accordi particolari con i loro datori di lavoro, poichè il contratto dev' essere indistintamente applicato sia sulle paghe di fatto, sia su quelle stabilite dai contratti collettivi.*

Qualunque chiarimento dovrà essere chiesto immediatamente presso l' Ufficio sindacale di questa Unione (via Zudecche n. 1, II piano). Avvertiamo inoltre che sono convocati i lavoratori e gli impiegati di tutte le categorie commerciali in tre distinte riunioni, e cioè per giovedì 3 settembre alle ore 21, tutti i lavoratori interessati agli aumenti del 10 per cento; per venerdì 4 settembre, alla stessa ora, tutti i lavoratori interessati all'aumento dell'8 per cento; per sabato 5 settembre quelli interessati all'aumento del 6 per cento, sempre alla stessa ora. Il locale della riunione verrà prossimamente indicato con apposito comunicato su questo giornale.

Per intanto invitiamo tutti i lavoratori a munirsi della copia del Piccolo *del 26 corr., edizione del mattino, che ha pubblicato per intero il contratto per gli aumenti salariali».*

Domande di autorizzazione
per fiere, mostre ed esposizioni

In sede di istruttoria da parte del competente Comitato delle domande di autorizzazione per le manifestazioni da includersi nel Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni, a sensi del R. D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, è stato rilevato che non sempre sono stati osservati gli adempimenti prescritti, particolarmente per quanto concerne il termine di presentazione delle domande e la documentazione ad esse relativa. E' da avvertire al riguardo che le domande, in carta da bollo di lire 6, devono essere prodotte alla Prefettura in tempo utile, in modo cioè che esse possano dalla Prefettura essere trasmesse al Ministero non oltre il giorno 28 settembre p. v.; le domande inoltrate oltre tale data non verrebbero prese in considerazione.

Le domande dovranno essere corredate di 10 copie in carta libera del programma dettagliato della manifestazione e di 10 copie, pure in carta libera, del piano finanziario, nonchè di una relazione illustrativa delle finalità che i promotori si ripromettono di conseguire. E' poi opportuno che i piani finanziari vengano compilati con la maggiore ponderazione, nel senso che la spesa presunta sia contenuta nei limiti dello stretto necessario, mentre l'entrata deve essere costituita da elementi di sicura realizzazione. In particolare i contributi da parte di Enti pubblici e privati non dovranno essere inseriti nelle entrate se non siano state regolarmente deliberati, od almeno non risulti che vi sia un impegno sicuro da parte di chi dovrebbe corrisponderli.

ASTERISCHI

Cuori troppo vagabondi

«Siamo presenti col cuore...». Che cosa c'è di più convenzionale e di più ozioso delle frasi di circostanza? Si prende carta e penna, si studia per mezz'ora una lettera che sappia esprimere ciò che realmente sentiamo, si scrive, si cancella, si riscrive, si straccia il foglio... Il fervore dei nostri sentimenti si inaridisce nelle solite frasi fatte, perfettamente uguali, sul freddo candore della carta, a quelle adoperate da chiunque, milioni di volte, in tutte le circostanze.

Non è dunque possibile fare ad una persona cara un augurio che rechi tutto il calore del nostro affetto? E' possibilissimo e non occorre nemmeno per questo essere nati poeti. Basta fare l'augurio a voce. Anche le più modeste, le più disadorne parole, se pronunciate con sincera commozione, dicono mille volte di più di un elaboratissimo scritto.

E se la persona cara è lontana? Telefonatele.

Oggi è facile telefonare in qualunque parte d'Italia e del mondo intero, con una spesa modica, ricorrendo al Telefono Interurbano. Particolarmente favorevoli alle comunicazioni private sono i seguenti ribassi concessi dalla tariffa: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Assemblea dei dipendenti
degli studi professionali

Domani, venerdì, alle 20, avrà luogo, presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea generale dei dipendenti degli studi professionali. Verrà esaminata la situazione della categoria in relazione a probabili aumenti salariali e verranno discussi altri importanti problemi. L'assemblea sarà presieduta dal segretario della Unione.

Convegno polisportivo a Muggia

Domenica, 30 corr., sul campo sportivo del Dopolavoro Aziendale dei Cantieri Riuniti di Muggia, si svolgeranno le gare sportive indette per domenica scorsa e sospese causa il maltempo.

Le gare si svolgeranno secondo il seguente orario: 1) Brevetti nuotatore veloce dalle ore 8.30 in poi al Bagno Postogna, libere a tutti i dopolavoristi. 2) Gare di nuoto dalle ore 9 in poi al Bagno Postogna riservate ai non tesserati alla F. I. N. (gare maschili a squadre 5x50, staffetta maschile mista 3x50, gare femminili a squadre 3x50, staffetta femminile mista 3x50. 3) Palla a nuoto (torneo ad invito) dalle ore 9.30 in poi. 4) Pallacanestro (torneo ad invito per 4 squadre seconda divisione maschile).

Nel pomeriggio: 5) Bocce (torneo ad invito). 6) Tiro alla fune (torneo libero a tutti, categoria media, leggera). 7) Tennis (torneo libero a tutti).

Le gare nel pomeriggio avranno inizio alle ore 14.30, alle 16 s'inizieranno le gare di atletica leggera maschile, corsa piana m. 100, staffetta 4x100, salto in alto, salto in lungo, con l'asta e getto del peso.

Tiro al piattello avrà inizio pure alle ore 16.

I Dopolavoro che hanno trasmesso le iscrizioni la settimana scorsa, sono pregati di convalidarla per questa settimana, fino a tutto domani 28 corr.

Le feste campestri di domenica prossima

Al G. R. F. «Berutti». Fervono i preparativi per la festa campestre che il Gruppo rionale fascista «L. Berutti» organizza per domenica 30 corr. nel vasto giardino della trattoria «Aurora» ex «Tirolese», via Costalunga 77. Il programma comprende, tra altro, una gara di bocce, protagoniste le squadre dell'«Aurora» del «Berutti», la posta volante, pesca miracolosa, un indovinato concorso di bellezza infantile e il ballo. Parte del ricavato andrà devoluto alle opere assistenziali del Gruppo «Berutti».

Al Dopolavoro «Beltrame». La prossima domenica si svolgerà nel giardino della trattoria ex «Pavan», via delle Scuole Nuove N. 7, la tradizionale festa campestre del Dopolavoro «Beltrame». Uno scelto complesso musicale accompagnerà le danze che si protrarranno dal tramonto fino al termine della festa.

Brillante epilogo delle gare della M. V. S. N.

Al II Raggruppamento il primato assoluto

La Legione Universitaria campione di pallanuoto

Nella piscina del Bagno Ausonia ha avuto luogo ieri sera la riunione conclusiva dei campionati nazionali di nuoto e di pallanuoto della M. V. S. N. Bellissimo epilogo dell'eccezionale manifestazione sportiva, alla quale hanno partecipato quasi duecento atleti, in rappresentanza dei Raggruppamenti della M. V. S. N. e dell'Ispettorato della Milizia Universitaria. Folto pubblico fra cui numerose signore, ha assistito alla serata di chiusura, applaudendo le valorose Camicie Nere nelle appassionanti e disputatissime gare. Erano intervenuti S. E. il Gen. Scala, Comandante del Corpo d'Armata; il Segretario federale, gr. uff. dott. Perusino; il Vicepodestà Cavani; il Gen. Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni; il console Palmeri, in rappresentanza del Comando Generale della M. V. S. N.; il Gen. Porta, comandante della zona militare; il cons. Mentasti, comandante la 58.a Legione «San Giusto», organizzatrice delle gare.

L'ultima serata, com'è noto, comprendeva soltanto le finali, gare decisive, in cui i migliori si sono dati battaglia per un primato ambitissimo. Nei 400 metri stile libero ha vinto con netta superiorità Giuseppe Perentin (II) nell'ottimo tempo di 5'26"5/10. Bella la vittoria di Giuseppe Gambetta (I) nei metri 100 stile libero in 1'4"4/10. Italo de Zucco (II) ha trionfato nei 100 metri sul dorso, registrando il bellissimo tempo di 1'13"7/10. Altrettanto luminosa la vittoria di Carlo Bertetti (II) nei 200 metri a rana in 2'57"5/10. La staffetta 4x200 veniva vinta con superiorità dalla Legione Universitario in 10'24"8/10. Infine, l'ultima gara di nuoto vedeva trionfare il II.o Raggruppamento, che piazzava in tutti e tre i primi posti i suoi ufficiali: C. M. Bedini, C. M. Usmiani e C. M. Viezzoli.

Si è avuta anche una partita, davvero avvincente, di pallanuoto. Non tanto forse per azioni pregevoli, per l'accanimento della contesa, ma giocata con acceso fervore agonistico dalle due gareggianti: il II Raggruppamento (Bologna) e il IV Raggruppamento (Napoli). Nel primo tempo, dopo numerosi attacchi del II Raggruppamento, frustrati dalla magistrale difesa del portiere avversario Buonocore, si aveva un niente di fatto, cioè con le reti inviolate. La vivacissima ripresa vedeva la superiorità del II Raggruppamento, che realizzava la prima rete per merito di De Zucco. Ma poi gli avversari passavano all'offensiva, raggiungendo il pareggio su tiro di Grimaldi I. Era ancora Buonocore, che con bellissime parate, impediva al II Raggruppamento di concretare in punti la sua superiorità. Così l'emozionante partita si chiudeva con un incontro nullo per 1-1. In tal modo, veniva a cadere un'eventuale partita con la Milizia Universitaria, che veniva quindi proclamata vincitrice del campionato di pallanuoto.

I risultati tecnici

Gara 400 metri stile libero. Finale: 1) Perentin Giuseppe (II) 5'26"5/10; 2) Filipputti Edoardo (II) 5'50"2/10; 3) Ciaramelli Carlo (Un.) 5'55"5/10; 4) Arco Roberto (II) 6'10"2/10; 5) Lonzar Antonio (II) 6'12"3/10; 6) Ginatempo Eraldo (VI) 6'14"6/10; 7) Gamaleri Arnaldo (I) 6'34"6/10; 8) Zuddas Giorgio (VI) 6' 51"1/10.

Gara 100 metri stile libero. Finale: 1) Gambetta Giuseppe (I) 1'4"4/10; 2) Zampaglione Antonio (IV) 1'5"9/10; 3) Goggioli Giordano (Un.) 1'6"5/10; 4) Brunetti Giuseppe (II) 1'7"1/10; 5) Monai Mario (II) 1'8"2/10; 6) Luxoro Antonio (II) 1'21"6/10.

Gara 100 metri sul dorso. Finale: 1) De Zucco Italo (II) 1'13" e 7/10; 2) Granata Mario (Un.) 1'20"4/10; 3) Less David (Univ.) 1'23"5/10; 4) Ferraris Oreste (IV) 1'24"8/10; 5) Onori Vincenzo (I) 1'30"6/10; 6) Buonocore Pasquale (IV) 1'40"2/10.

Gara 200 metri a rana. Finale: 1) Bertetti Carlo (II) 2'57"5/10; 2) Carboni Carlo (II) 3'2"6/10; 3) Benuzzi Pietro (Un.) 3'7"1/10; 4) Gerosa Luigi (Un.) 3'10"1/10; 5) Bocchesi Aless. (Un.) 3'10"7/10; 6) Viezzoli Elvio (II) 3'39".

Gara 4 x 200 (staffetta). Finale: 1) II Universitaria (Cappellini, Scarselli, Cazzaniga, Signori) in 10'24"8/10; 2) II Raggruppamento (Brunetti, Bedini, Luxoro, Filipputti) in 10'38"2/10; 3) IV Raggruppamento, in 11'19"6/10; 4) VI Raggruppamento, in 11'46" e 6/10; 5) III Raggruppamento, in 13'9"1/10.

Gara 300 metri stile libero (ufficiali). Finale: 1) C. M. Bedini Enrico (II) 4'18"4/10; 2) C. M. Usmiani Umberto (II) 4'55"2/10; 3) C. M. Viezzoli Elvio (II) 4'55" e 3/10; 4) C. M. Bertucelli Cesare (VI) 4'55"9/10; 5) C. M. Aru Fernando (VI) 5'2"4/10; 6) C. M. Bertuccelli Palmiro (VI) 5'19".

La premiazione

Ultimate le gare, i nuotatori si sono radunati sulla terrazza dello stabilimento balneare per la distribuzione dei premi ai vincitori. Il Gen. Bocchio, dopo il saluto al Duce, al quale ha risposto un poderoso «A noi!» degli atleti, ha pronunciato applaudite parole, rilevando il successo di questo primo campionato nazionale della M. V. S. N., dovuto alla perfetta organizzazione della 58.a Legione «San Giusto» e alla collaborazione degli ufficiali della F. I. N., ma soprattutto allo spirito agonistico e alla valentia delle Camicie Nere in lizza. Il Gen. Bocchio ha poi proceduto alla premiazione dei vincitori, che sono stati vivamente applauditi. Dalla classifica generale risulta primo assoluto il II Raggruppamento (Bologna) con punti 95. Seguono: 2) Milizia Universitaria punti 73; 3) Napoli punti 33; 4) Cagliari punti 15; 5) Milano punti 12; 6) Roma punti 6.

Al II Raggruppamento (Bologna) è stata assegnata la Coppa del Comando Generale della M. V. S. N., per il miglior punteggio complessivo nelle gare individuali di nuoto. La Coppa «San Giusto» è stata aggiudicata all' Ispettorato della Milizia Universitaria, per la vittoria nel campionato di pallanuoto.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto a Portorose
di Angelo Kessissoglù

Rammentiamo che domani, alle 21.30, avrà luogo nella sala della musica all'Albergo Palace di Portorose l'annunziato concerto dell'illustre pianista Angelo Kessissoglù, che è atteso con vivissimo interesse. Il geniale musicista, ch'è uno dei più insigni artisti del pianoforte, svolgerà questo attraente programma:

1) Schubert: Sonata in la maggiore.
2) Chopin: Notturno, Preludio, Valse, Studio.
3) Liszt: Sogno d'amore.
4) Debussy: Danza; Pick Mangiagalli: Preludio e Toccata; Nordio: Umoresca (Kessyana).

Dopo il concerto s'intrecceranno le danze.

Il successo degli spettacoli
al Teatro estivo del Giardino

La coppia Maria e Menotti Fulvio, che ieri sera aveva la sua serata d'onore al Teatro estivo del Giardino Pubblico, è stata festeggiatissima. I due simpatici artisti, che il pubblico apprezza per le loro gustose interpretazioni, hanno recitato, cantato e danzato con brio e vivacità, tanto da essere applauditi anche a scena aperta. I seratanti, che sono stati i divertenti protagonisti di due lepidi lavori, hanno offerto con la recita di ieri un altro saggio della loro bravura e della loro arguta comicità. Molti applausi sono andati pure ad Angelo Cecchelin, alla briosa Jole Silvani e agli altri. Questa sera il programma si replica, mentre per lunedì è annunciata la serata in onore di Angelo Cecchelin, il quale oltre a un programma di sorprese, presenterà una nuova commedia dal titolo «La morte... in permesso».

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Imminente un film d'alta poesia umana e religiosa: «Don Bosco», la prodigiosa vita del Santo, da umile pastorello alla gloria dell'altare.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: Succ.: «Allegro volo», comico. Sabato: Charlie Chan...
Excelsior. 17: «Sequoia», con Jean Parker. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Ultimo di «Dopo il ballo», con Nancy Carroll e Thelma Todd. Domani per la prima volta in Italia: «Il film in rilievo» della Metro.
Italia. 16: «Quando si ama», delizioso, con K. Hepburn. C. Boyer. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Quindici giorni d'assedio». Film: «Rapsodia d'amore», con Karin Hardt.
Impero. 16: «La lampada cinese», con Pat O' Brien e Josephine Hutchison.
Reale. 16: «La donna del mio cuore» con Gustav Fröhlich e Renata Müller. Romanzo passionale. Successone.
Garibaldi. 16: «Dottor Socrate», con Paul Muni. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Una notte al castello», Tullio Carminati. Poliziesco. L. 1.
Massimo. 15.30: «I cadetti di Vienna», con Gustav Fröhlich. Imm.: «La città distrutta», dal romanzo giallo di E. Wallace «Lo scienziato pazzo».
Moderno. 16: Sabato riapertura con «Giovanna d'Arco» e Topolino. L. 1; ragazzi 0.70.
Armonia. 15.30: «Vecchia canaglia», C. Boni. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 16.30: «Non ti scordar di me», con il grande tenore Gigli. Topolino.
Savoia. Domani riapertura. «Tre donne sono troppe», con Renata Müller. Topolino.
Azzurro. 16.30: «La luce del cuore», con Jean Parker e F. Dunne. Il 0.80.
Vittoria (all'aperto). 1930: «Vissi d'arte», dall'opera di Puccini «Tosca», con Elissa Landi e Gary Grant. Top.
Popolo. 16: Due film: «Oro», con Brigitte Helm e «Il mistero del varietà».

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: Replica del brillantissimo programma. Successone.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Grande serata di gala. XI giovedì elegante. Distribuzione regali e premi. Danze e cotillons.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita escursionistico-turistica ai laghi di Fusine. L'automezzo seguirà il seguente percorso: Trieste, Predil, Raibl, Tarvisio, Camporosso e Valbruna. Al mattino della domenica proseguirà per i laghi di Fusine, ritorno per Pontebba e Udine. La partenza seguirà sabato alle 16 e il ritorno domenica alle 22. Quota lire 19. Iscrizioni entro questa sera dalle 20.30 alle 22. Si invitano i soci a partecipare al raduno dopolavoristico sul Garda. Chiarimenti e iscrizioni seralmente, in sede, via Raffineria n. 6.

G. R. F. «A. Olivares». Il Dopolavoro organizza una gita alla volta del lago di Garda. Le prenotazioni si accettano nella sede del Gruppo.

«G. Beltrame». Iscrizioni per il raduno dopolavoristico sul Garda seralmente in sede, via Armando Diaz 14, dalle 19.30 alle 21. Quota di passaggio lire 35. Disponibili alcuni posti.

XXX Ottobre. Continuano iscrizioni per la gita con automezzo per Maniago attraversando Pordenone, Cordenons. Quota lire 20 per persona. Partecipanti gita Coglians, ritrovo sabato alle 21.45 monumento Rossetti, partenza alle 22. Questa sera seduta del C. D.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica gita a S. Daniele col treno. Bagno nel Vipacco.

«P. Lucchini». Per domani, alle 20, sono convocati da Alzetta, i partecipanti al giro delle Dolomiti in possesso di fotografie. Domenica gita turistica a Grado e Palmanova. Lire 12. Biglietti al bar. Il 5 e 6 settembre, partecipazione al raduno sul Garda. Lire 35.

Gita del Dopolavoro aziendale Jutificio Triestino. Domenica gita con automezzi a Fiume-Abbazia. Partenza da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) alle 6.30 precise, ritorno a Trieste entro le 22. La gita in Val Trenta, con visita alle sorgenti dell'Isonzo ed escursione al rifugio «Napoleone Cozzi» in programma per il 6 settembre, viene rinviata alla domenica successiva, onde permettere ai soci di scortare il gagliardetto sociale che il 5-6 settembre sarà presente al grande Raduno nazionale dopolavoristico

Cronaca giudiziaria

Quando ragiona il vino

(Tribunale penale). La sera del 2 giugno u. s. Mario Cumar ed Ernesto Miner, trovatisi in buona compagnia, vollero cementare la loro già vecchia amicizia con qualche bicchiere di vino. Usciti, poco dopo la mezzanotte, da un'osteria, ove avevano alzato un po' troppo il gomito, si fermarono ad osservare due fratelli che stavano litigando fra loro ed erano prossimi a venire alle mani. Fattisi largo fra una trentina di persone che si divertivano, schiamazzando, ad osservare i litiganti, i due allegri compagni vollero intromettersi per mettere pace tra i litiganti, e di ciò ebbero a pentirsi perchè, sopraggiunti degli agenti e dei carabinieri, venne dato l'ordine di allontanarsi. Il pubblico si allontanò e altrettanto fecero i due contendenti; ma non così i due amici, i quali vollero sapere dagli organi dell'autorità perchè se ne dovevano andare. Una parola tirò l'altra ed infine il Cumar ebbe frasi molto scorrette per gli agenti ed i carabinieri. Richiamato all'ordine, egli fece anche peggio: sferrò un pugno a un carabiniere, accompagnando l'atto con delle ingiurie. Arrestato, egli aggravò in seguito ulteriormente la sua posizione, ripetendo gli stessi insulti anche quando fu condotto alla caserma dei carabinieri ed il mattino seguente quando fu interrogato.

Colpevoli degli stessi reati, tanto l'uno che l'altro dovettero pertanto comparire ieri davanti ai giudici della quarta sezione feriale, per rispondere di violenza e resistenza, di oltraggio, di ubriachezza, di disturbo al riposo notturno e di inosservanza dei procedimenti dell'autorità. Essi sostennero di essere innocenti; otto testimoni, però, chi più chi meno, confermarono invece l'accusa. Il P. M. chiese la condanna di entrambi al massimo della pena, ma l'avvocato Robba scalzò i principali capi d'accusa ed a diminuire la responsabilità dei suoi difesi, riducendola ai minimi termini. Il Tribunale infatti ha assolto entrambi gli accusati dalle imputazioni di ubriachezza e di disturbo notturno, ha assolto il Miner anche dal delitto di resistenza e di oltraggio ed ha invece condannato il Cumar ad 11 mesi di reclusione e il Miner a 15 giorni di arresto, pena già espiata.

Presidente cav. Lamparelli; giudici cav. Zerboni e cav. Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Robba.

Ancora nessuna notizia dei naufraghi

Dopo tre giorni, durante i quali le disgraziate famiglie dei naufraghi hanno vissuto ore tremende di angoscia, nulla ancora si sa dei cinque uomini spersutisi domenica scorsa in mare nel procelloso vallone di Muggia. Tutte le ricerche eseguite nel corso della giornata di ieri da parte della Capitaneria di Porto e delle autorità marittime della costa orientale adriatica, sono riuscite purtroppo vane, e la convinzione che i cinque disgraziati siano periti incomincia ormai ad entrare nell'animo di tutti. Dopo tre giorni di inutili ricerche, ben poche speranze rimangono infatti che i naufraghi si trovino — tutti o in parte — ancora in vita, e il pietoso interessamento della cittadinanza è ora rivolto alle famiglie così duramente colpite dalla sventura. Nel popoloso rione di S. Giacomo, ove tutti e cinque gli scomparsi erano conosciutissimi, ieri non si parlava di altro che della dura sorte riservata alle vedove — tutti e cinque gli scomparsi erano ammogliati — ed agli orfani che complessivamente sono in numero di diciannove. Fra le famiglie colpite e private di qualsiasi appoggio, particolarmente penosa risulta quella del Reatini, il quale aveva quattro figli e stava attendendo la nascita di un quinto, il quale vedrà la luce tra qualche mese.

Nel corso della nottata, da parte della R. Capitaneria di Porto sono continuate le ricerche nella zona portuale di Trieste, ma sempre senza alcun risultato.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 27 agosto 1936-XIV:

11.30: Orchestra diretta dal m.o N. Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale diretto dal m.o Sergio Vaccari. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «I giochetti della Radio di Mastro Remo» (la Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Rina Corsi e del tenore Armando Giannotti. — 19: Musica varia. — 20.40: «Nora di Villa Nora», commedia brillante in tre atti di Lia Neanova. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni raduno dopolavoristico lago Garda. Informazioni dalle 19 alle 21.30, via Palestrina 3, II.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino.

NASCITE (26 agosto 1936-XIV): Danelon Ada; Molesi Sergio; Falomba Giovanni; Ludovico Angela; Magnani Nevia; Zajec Nadalina; Vigilante Edda; Corsi Edda.

DECESSI: Elboni Riccardo, a. 33; Mazlo Giovanni, a. 45; Berretta in Ermbolich Emilia, a. 68; Ravasini in Millo Antonia, a. 25; Bursich Romana Maria, g. 14.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pregi Lino, impiegato con Wolf Norma, casalinga; Fabris Giovanni, nocchiero con Solic Angelina, casalinga; Pecar Massimiliano, falegname con Kjuder Pierina, casalinga; Micari Stefanino, autista con Trobec Luigia, cameriera; Orlando Rosario, impiegato con Bensi Anita, casalinga; Launoy Alcide, fattorino con Costanzo Eva, privata; Digiotto Albino, fabbro con Ivancic Ida, casalinga; Vercon Francesco, meccanico con Miot Antonia, casalinga; Vecchiet Bruno, muratore con Gregorich Francesca, casalinga.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N.

BORSA DI TRIESTE

CORRISPONDENZA APERTA

... lasci asciugare e poi si lavi il viso. — *Carlo H.* Legga il bando di concorso esposto in Municipio.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.37 AL.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. SIGNORA 40-enne sana forte capacissima lavare stirare cucire rammendare tutti lavori casa, cerca occupazione ovunque, presso persona sola. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

FRIULANA giovane per tutto fare offresi. Via Torrebianca 29. 44230 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Caprin 18 porta 20. 23728 A

PRESTASERVIZI offresi. Via del Bosco 19-III, Givez. 23729 A

PRESTASERVIZI 20-enne bella presenza, capace tutti lavori di casa, offresi. Via Tiziano 16, presso portinaia. 23718 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Media 11, portineria. 75322 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi mattina oppure ore combinarsi. Via Molingrande 30. 75334 A

RAGAZZA offresi persona sola tutto fare. Telefono 7959. 75344 A

RAGAZZE due volonterose, miti pretese, offronsi. Battisti 13, telefono 50-74. 23751 A

RAGAZZE due goriziane, brave, oneste, capaci tutti lavori: prestaservizi raccomandata, capacissima, offronsi. XX Settembre 12. 23753 A

RAGAZZETTA offresi anche bambini, miti pretese. Madonnina 8-I, destra. 75368 A

RAGAZZETTA 14-enne principiante offresi. Androna Romagna 2. 44201 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, diverse domestiche, ottime paghe; governanti, istitutrici, cuoche, altro personale cerchiamo Trieste, tutta Italia. Presentarsi Torrebianca 24. 75373 B

A. A. A. A. BAMBINAIE, vicemadre, governante, guardarobiere, donne di chiave, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi per Trieste, fuori, cerchiamo urgentemente, pronte occupazioni. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, ragazze, donne, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 23734 B

CAPACISSIMA cucinare, indipendente, pratica tutti lavori, sana, lunghi certificati famiglie signorili, cercasi per 1.o ottobre. Informazioni, dalle 9 alle 11, via Cellini 1-II. 44205 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, attestati, cercasi. Machiavelli 14, terzo. 75321 B

DOMESTICA 18-enne possibilmente orfana cercasi per fuori Trieste. Presentarsi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 75380 B

DOMESTICA con certificati cercasi. Presentarsi ore 10. Diaz 4, Suttora. 75348 B

DONNA media età, sana, sola, capace tutto fare, cercasi. Cassetta 23698 B, Unione Pubblicità. 23698 B

DONNA brava per pulizia scale. Via Giglio Padovan 9. 75355 B

DONNA cercasi tutto fare. Viale XX Settembre 27, III piano, porta 8. Presentarsi dalle 11 alle 12. 44226 B

GIOVANETTA pratica bambini cercasi per condurre carrozzetta alcune ore mattina pomeriggio. Presentarsi dalle 9 alle 11: Rossi Conti, Carducci 2. 44204 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati, cerco. Corso Vitt. Em. 41, porta 7. 23762 B

PRESTASERVIZI ragazza svelta cercasi mattina. Presentarsi lavoro 7.30, attestati. Valdirivo 4-II, sinistra. 44218 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Taucer, Pendice Scoglietto 14. 44224 B

RAGAZZA buona famiglia perfetto tedesco cercasi per due bambini fuori Trieste. Offerte: Cassetta 23593 B, Unione Pubblicità. 23693 B

RAGAZZA tutto fare con attestati per Venezia cercasi per coniugi. Commerciale 5, Baldi, dalle 15-16. 75333 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 39, porta 7. 75358 B

RAGAZZETTA 14-enne cercasi per pomeriggio. Madonnina 31-IV. 44235 B

RAGAZZETTA sana, di buona famiglia, cercasi per bambini, dalle 9 alle 19. Piazza Guido Neri 1, ultimo. 75376 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI! accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa trattabilissima. Informazioni scrivere: Scuola Violino, Vidali 12. 8305 C

DISTINTISSIMA media età offresi compagnia signora, disposta viaggiare. Indirizzo Piccolo. 75356 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 75371 C

IMPIEGATO pratico commercio cerca posto fiducia: eventuale cauzione. Cassetta 23692 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO magazziniere lunga pratica offresi qualsiasi lavoro d'ufficio, a seria azienda. Offerte: Cassetta 23621 C, Unione Pubblicità. 23621 C

PENSIONATA civile, sana, offresi portinaia anche fuori città. Crispi 39, panetteria Kerpan. 44210 C

PORTINAI custodi conduttori spaccio vini od altre occupazioni decorose anche fuori Trieste offronsi coniugi. Referenze primarie, eventuale cauzione garanzia. Offerte: Cassetta 23714 C, Unione Pubblicità. 23714 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice qualsiasi genere, con piccola cauzione. Cassetta 23.573 C, Unione Pubblicità. 23573 C

SIGNORINA distinta, educata, presenza, indipendente, capace, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione governo casa, vicemadre, dama compagnia, disposta recarsi estero. Ottime referenze. Tessera postale 451521, fermo posta Gorizia. 23424 C

SIGNORINA, presenza, praticante, disponente cauzione offresi quale cassiera. Cassetta 8304 C, Unione Pubblicità. 8304 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PITTORE eseguisce prontamente restauri appartamenti, stanze 40. Vidulich, Ginnastica 22. 23749 CC

RIFORMATURE feltri ultima creazione 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 75330 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTANTE stiratrice cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 75377 D

APPRENDISTA fornaio cercasi. Via Commerciale 7. 75340 D

AUTISTA, esperto elettricista, macchinario caloriferi, pratico orto, campagna, con piccola famiglia, cercasi per fuori. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 23689 D, Unione Pubblicità. 23689 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 44229 D

GIOVANE svelta, presenza, piccola cauzione, cerco, posto fiducia. Toti 3, Poropat, 14-15. 75310 D

ISTITUTRICE pratica bambini, colta, perfetta italiano e tedesco, cercasi. Offerte con copie attestati. Cassetta 23717 D, Unione Pubblicità. 23717 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 75379 D

PANTALONAIE cercansi. Kostoris, via Raffineria 3. 75378 D

RAGAZZE lucidatrici mobili cercansi. Piazza Sansovino 1, falegname. 75370 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Rossetti 16. 75367 D

RAGAZZO 15-enne robusto cercasi. Via Trento 15, Dal Soglio. 75366 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonnina 17. 75311 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 23663 D

SIGNORINA venditrice cercasi, capace trattare affari, facile lavoro. Indirizzo Piccolo. 23746 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, presso famiglia distinta, massima serietà, cercano subito coniugi soli. Vicinanze tranvai 2. Offerte con pretese: Cassetta 23632 E, Unione Pubblicità. 23632 E

STANZETTA mobiliata, chiara, cerca pensionata. Indicare prezzo. Cassetta 23709 E, Unione Pubblicità. 23709 E

STANZETTA mobiliata semplice luce ingresso scale cerca stabile. Offerte: Cassetta 23715 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Giulia 14 porta 14. 23723 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Mazzini 51, quarto. 23758 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto conveniente, una più persone. San Nicolò 2, primo. 75326 F

A. A. CENTRALISSIMA moderna una due persone affittasi. Indirizzo Piccolo. 44234 F

A. A. INDIPENDENTE elegante affittasi distinto signore. Ginnastica 28, secondo. 23761 F

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi. Foscolo 44 porta 5. 23725 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12 porta 8. 75306 F

A. A. STANZA ampia affittasi, scrupolosa pulizia. Foscolo 40-I, porta 7. 44216 F

A. ELEGANTE, indipendente, cura vestiario, altra piccola, affittansi. Ginnastica 1, porta 9 B. 23732 F

A. GARÇONNIERE ingresso scale, comodità, affittasi distinto. Mazzini 39-I. 23757 F

A. INGRESSO libero, mobiliata, elegante, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 23756 F

A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3-II, destra. 75307 F

A. STANZA tipo salotto, mobili moderni, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 23739 F

A. VASTISSIMA tranquilla affittasi presso persona sola. Eventualmente vitto. Maiolica 6 porta 12. 75312 F

CAMERA bellissima, centro, affittasi, vitto, cura vestiario. S. Lazzaro 20 porta 16. 75342 F

CAMERA vuota affittasi a distinta persona sola, prezzo mite. Pietà 4-II. 75335 F

CAMERA spaziosa, vitto, volendo in due, affitta piccola famiglia. Istituto 27, terzo. 23748 F

CAMERA vuota affittasi. Via Paolo Diacono 6, mezzanino, sinistra. 44209 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 13, Trattoria, banco. 23719 F

CENTRALE signorile, volendo salotto, bagno, ambiente fino, persona stabile. Corso Vitt. Em. 41 porta 10. 23745 F

ELEGANTE tranquilla, bagno attiguo, affittasi distintissimo. Battisti 4 porta 10. 23721 F

INDIPENDENTE, vuota, affittasi. Torrebianca 28-II, sinistra. 75338 F

INGRESSO libero, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 23755 F

MATRIMONIALE cucina oppure amici affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 75336 F

MATRIMONIALE affittasi, grande, due finestre. Via Trento 16-II. 75332 F

MOBILIATA soleggiata, casa nuova, lire 60. Donadoni 11-III, destra. 44231 F

MOBILIATA uno due letti, bella, grande, soleggiata, centrale, affittasi distinti. S. Spiridione 12-III, destra. 75329 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, due finestre, vista giardino pubblico. Via Giulia 19-III, destra. 75327 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Ginnastica 41 porta 10. 75308 F

MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 10. 44212 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso sola. Leonardo Vinci 2-I, destra. 44207 F

MOBILIATE camera o cameretta affittansi. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 23727 F

MOBILIATE una due, volendo vitto, piazza Borsa 15-III, ascensore. 5541 F

PENSIONE completa, curo famiglia, darebbesi due studenti in bella grande stanza due finestre mare. Venezian 2, secondo. 44233 F

SALOTTINO con divanoletto affitto. Piazza Ospedale 4 porta 7. 23733 F

STANZA bellissima, pulita, affittasi, eventualmente vitto. Petrarca 5, porta 10. 75357 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Milano 14-I. 75318 F

STANZA vuota grande, uso ufficio, affittasi via Torrebianca. Indirizzo Piccolo. 75314 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione anche con garanzia promozione. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 23710 G

A. A. A. A. A. MEDIE superiori. Apertura dei corsi 16 settembre. Abilitazione magistrale, maturità scientifica, maestra asilo, diploma ragioniere. Garanzia di promozione. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 83-00. Insegnanti Regie Scuole e specializzati. 23710 G

A. A. A. A. A. MEDIE inferiori; apertura corsi 16 settembre. Prima, seconda Tecnica, Magistrali, Ginnasio, Corso ricupero anni perduti; preparazione intensiva ammissione Liceo scientifico. Nautica. Istituto tecnico, Magistrali superiori. Serietà! Garanzia di promozione rilasciata in iscritto dal Direttore della Scuola previo esame del candidato. In caso di insuccesso restituiscesi importo versato. Successi continuati. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 35, dirimpetto via Madonnina. 23710 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 46-76). 23740 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie. Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni-serali inferiori, superiori, esami Stato. Apertura 16 settembre. Preparazione accurata esami autunnali. 23730 G

ABILITAZIONE magistrale: corso annuale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74853 G

AMMESSI medie, corso prescolastico, avviamento latino utilissimo dopo lungo periodo vacanze. Istituto Coltura sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. 75305 G

ASILO, corso abilitazione annuale. Istituto Coltura sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. 75304 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 75302 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44203 G

DOTTORE chimica prepara accuratamente in poche lezioni riparazione scienze. Tiepolo 9, porta 5, telef. 32-331. 44215 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

MAESTRA diplomata taglio cucito impartisce lezioni lire 25 mensili. Canalpiccolo 2. 75351 G

PRIMO biennio Istituto tecnico commerciale. Scuola Manzoni, Torrebianca n. 25. 74852 G

PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3, III, 14. 279 G

SCUOLA taglio autorizzata (uomo, signora, militare), la più recente tecnica. Bellanova, piazza Goldoni 10. 7525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OROLOGINO smalto nero, rettangolare, marca «Movado», smarrito ieri pomeriggio. Pregasi portare, generosa mancia, via Giulia 69. 3000 H

PENNA stilografica mancata 25 corr. Bagno Savoia cabina 10. Rinvenitore pregato portarla «Piccolo». 23720 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. LOCALI circa 40 mq. chiarissimi, anche divisibili, adatti qualsiasi uso, ufficio, deposito, lavoratorio, scuole, ecc., affittansi via Vasari 7-I. 23735 I

A. LOCALI due piccoli uso negozio, bottega, affittansi. Via Massimo d'Azeglio 19. 23736 I

A. QUARTIERE due stanze camerino cucina, soleggiato, perfetto stato, affittasi prezzo mite. Strada Guardiella 4 (Rotonda Boschetto). 44208 I

ABITAZIONE soleggiata confortevole, tre camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 23759 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25013 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli poggiuoli, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo via Ronco 6. 75323 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, accessori, casa nuova, affittansi. Bartoletti 4. 75331 I

APPARTAMENTO camere 2 cucina bagno termosifone affittasi subito, 230 mensili. Sonnino 2 porta 13. 23738 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, bagno, cucina, Gatteri 41, affitta prontamente Amministrazione stabili Torrebianca 14, tel. 3604. 25015 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento, telefono, primo piano, affittasi. Leo 4 A. 2054 I

APPARTAMENTO signorile completamente messo a nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, affittasi. Gatteri 10. 75221 I

APPARTAMENTO termosifone 4 stanze e accessori affittasi. Via Ascoli 2. 44222 I

APPARTAMENTO moderno, arioso, tre facciate, 4 stanze, camerino, cucina, anticamera, bagno, riscaldamento termosifone e accessori, lire 320 mensili. Via S. Francesco 47-I. 75328 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, ripostiglio con lavabo, poggiuolo sulla nuova piazza Venezian, pigione 250, affittasi. Via Pilone 4. 75324 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, cucina, acqua luce gas, rimesso nuovo, pigione 170, affittasi. Via Pilone 2. 75325 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, poggiuolo, Tiepolo 3-II, locale due fori adattatissimo bar, rivendita, lavoratorio, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, Ceci, telef. 36-04. 75301 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 75299 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi. Pacinotti 8. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 44219 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Via Tiziano 11. 44217 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, rimesso nuovo, 300 mensili; detto 4 stanze, accessori, 333, affittansi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 75343 I

APPARTAMENTO via Udine, quattro stanze, bagno, completamente arredate con lussuoso mobilio Novecento, affittasi. Offerte Cassetta 10124 I, Unione Pubblicità. 10124 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, massimo conforto moderno, affittasi. Foro Ulpiano 3-III. 44232 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, mensili 210, affittasi subito. Tor San Piero 6, primo. 75372 I

CAMERA, cucina, via Istria 106, affitta Amministrazione stabili Torrebianca 14, telefono 3604. 25018 I

MAGAZZINO affittasi Corridoni 21, settanta mensili. 75361 I

NEGOZIO due fori via Giulia 18, affittasi prontamente. 5539 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 75364 I

NEGOZIO uso cartoleria affittasi dirimpetto scuole, altro grande. Commerciale 26. 75242 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, 170. Alfieri 9, terzo. 23747 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 44221 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, perfetto ordine, 150 mensili. Rismondo 14. 75315 I

QUARTIERE 5 camere accessori giardino, affittasi. Scorcola 15. 44202 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, ottimo stato, affittasi. Fabbri 3. 75360 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Madonna Mare 16. 75349 I

QUARTIERE bellissimo 5 stanze, accessori, 300 mensili, affittasi prontamente. Via Molingrande 40. 75350 I

QUARTIERE una camera, due camerini, cucina, luce acqua gas, affittasi lire 145 mensili. Via S. Vito 4, porta 5. 44223 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, mensili 179.50, affittasi. Via Scuola Nuova 22. 75347 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto facciata, 220 mensili, affittasi. Michele 11. 75341 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Giulia 18. 5540 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, soleggiato, affittasi. Corridoni 21. 75363 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25. 75362 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Silvestro 3-II. 75359 I

QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 23726 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta Amministrazione stabili, Torrebianca 14, telefono 36-04. 25016 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina. Risorta 7, affitta Amministrazione stabili, Torrebianca 14, tel. 3604. 25017 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 44220 I

QUARTIERI di 3 camere, cameretta, camerino, camerino bagno completamente installato, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, tutto conforto, affittansi per 1.o settembre via Piccardi 40. Quartieri di 2-3 camere, camerino, camerino da bagno completamente installato, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, cucine con grandissimi poggiuoli, affittansi per primi settembre, via Piccardi 42. Quartieri di 2 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, grandi poggiuoli in facciata e cucina, ascensore, tutti conforti, affittansi prontamente, viale XX Settembre 82. Quartiere in villa con giardino, di 4 stanze, camerino, camerino bagno (installato), grande cantina, riscaldamento centrale, affittasi metà settembre, eventualmente prima, via Revere 9. Rivolgersi: Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 19. Telefono 7529. 44120 I

QUARTIERI 3, 4, 5 stanze, conforto moderno, ascensore, affittansi, Cologna 2, angolo giardino pubblico. 75365 I

QUARTIERI due camera cucina affittansi. Caprin 4 porta 9. 75354 I

VENTIDUE locali formanti I piano stabile via Duca d'Aosta 4, ingresso indipendente da strada, affittansi esclusivamente locali d'affari. Visitabili rivolgendosi portinaio. 75342 I

VILLINO 5 stanze, accessori, telefono, riscaldamento, garage, verande, affittasi prontamente. Doccie 20. 2055 I

VILLINO-quartiere 3 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Via Porta 37-313. 44227 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO centrale mobiliato oppure vuoto, bagno, termosifone, oppure stanza con comodità predette, cerca stabile. Cassetta 23625 L, Unione Pubblicità. 23625 L

APPARTAMENTO mobiliato signorile, 7-8 stanze, conforto, accessori, cercasi anche in villa. Rivolgersi Amministrazione Poillucci. 75316 L

CAMERA cucina cercano coniugi distinti. Offerte: Cassetta 23713 L, Unione Pubblicità. 23713 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, conforto, cercasi. Offerte indicando prezzo. Cassetta 23695 L, Unione Pubblicità. 23695 L

QUARTIERE camera cucina cerca statale tre mesi anticipati. Offerte: Cassetta 34567 L, Unione Pubblicità.

VILLETTA 3, 4 stanze o quartiere terrazza cerco. Posizione, prezzo: Cassetta 23691 L, Unione Pubblicità. 23691 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali travate tubi pompe motori elettrici pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel Magazzino via Campo Marzio 6. 11245 M

CANE caccia puro sangue mesi 5 scambiasi con giovane lupo. Prodam, via del Pesce 4, negozio. 5542 M

CARRETTO 4 ruote, carro grande con suste, vendo occasione. Magazzino, via Campo Marzio 8. 23752 M

DISCHI opere ballabili canzoni lire 2; fotografica «Compur» vendo. Valdirivo 2, portineria. 23760 M

GRUPPO aerotermico accoppiato a motore elettrico come nuovo, capacità metricubi diecimila, provvisto tutte parti metalliche necessarie buon funzionamento vendesi. Cassetta 23733 M, Unione Pubblicità. 23733 M

MACCHINA Singer originale garantita 130; altra lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 8308 M

MACCHINA Singer bellissima garantita lire 100 vendesi. Settefontane 15, terzo. 23741 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica dispositivi automatici modernissimi, prova anni 4, garanzia 30. Rate cent. 80 giorno. Altre usate. Imbriani 12, Tuliak. 23724 M

MACCHINE Necchi speciali cucito ricamo rammendo, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23731 M

RADIO 5 valvole vendesi vera occasione. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 75339 M

RADIO recente lire 200 vendesi occasionissima urgentemente. Settefontane 4, secondo. 23750 M

SACCO pelliccia pancia rat mousket vendesi. Ore 10-12, Gatteri 34, porta 4. 75345 M

VESTITI uomo moderni seminuovi vendo occasione. Montecucco 8 porta 6. 44236 M

VOLPE argentata Canadà lire 800; ermellini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75313 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE-armadio usato cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 23699 N, Unione Pubblicità. 23699 N

GUIDA generale di Trieste 1936 cerco. Zorzoni, via Beccherie 22. 75300 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINA usata vendo occasione. Segantini 3. 44200 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 44197 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23669 NN

A. MATRIMONIALE massiccia bellissima, pranzo, vendonsi. Udine 2-II, 11. 75369 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete camere letto, cucine, ecc. Prezzi ridottissimi. Confrontate. 1000 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, sale pranzo 1750, cucine, studi. Ginnastica n. 21. 23722 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Piccolomini 13, pianoterra. 44206 NN

CAMERA pranzo, stanza letto e pianino, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75346 NN

CUCINA elegantissima vendesi straoccasione. Visitare Toti 17, falegname. 75374 NN

MATRIMONIALE, salotto, Singer, armadione vendonsi. Udine 2-III porta 15. 23743 NN

MATRIMONIALE con specchi, stanza pranzo stile Rinascimento, tavolo stanza pranzo, regolatore con cristalli, divanetto, vendonsi prezzo occasione. Via Istituto 6, corte. 75353 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata, cucina signorile, vendonsi prezzo basso. Bosco 50, falegname. 23754 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Cellini 3, quarto, Callin. 75317 NN

PIANOFORTE Besendorf vendesi occasione prezzo mite. Foscolo 4-IV. 8306 NN

SALOTTO, stanza pranzo vendonsi ottima occasione. Via Brunner 7-III. 75309 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

FIERA campionaria autunnale di Lubiana 1-13 settembre 1936, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Prezzo tessera dinari 30. Rivolgersi «Cit», Piazza Unità 5. 1184 O

OLIO minerale lubrificante una partita vendesi in transito. Telefonare 5909. 44214 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

CASA seria di confezioni di lusso per uomo, cerca rappresentante per le Tre Venezie. Referenze. Scrivere: Cassetta 5 F, Unione Pubblicità Italiana. Ferrara. 5450 P

PIAZZISTA con ottime referenze, ramo salumi, formaggi, drogheria cercasi. Telefono 9578. 75303 P

RAGIONIERE 23-enne referenze primo ordine, disponendo propri automezzi garage, assumerebbe rappresentanze con esclusiva Tre Venezie pezzi ricambio auto, moto, gomme, articoli inerenti, lubrificanti, eventualmente commerciando in proprio. Scrivere: Cassetta 5442 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5442 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALL'AUTO Salone Impero, Cologna 11, telefono 7097, noleggiansi Auguste, Balille. 23744 Q

GUZZI 500 modello recente vendo occasionissima causa partenza. Cassetta 23697 Q, Unione Pubblicità. 23697 Q

MOTOCARROZZINO «A. J. S.» 500 vendesi. Via Ferriera 25. 44211 Q

RIMORCHIO 8 gomme 36/8, 90%, portata 110 ql., marca Alfa Romeo, eventualmente pezzi, vendo prezzo occasione. Via Istituto 6, corte. 75352 Q

Martedì 25 corrente cessò di vivere

RICCARDO ELBONI

La famiglia addolorata ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 agosto 1936-XIV.

La **"VINAD,, Vinicola Adriatica S. A.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso prematuro del suo procuratore

RICCARDO ELBONI

da diversi anni suo apprezzatissimo collaboratore.

Martedì 25 agosto cessava di vivere

ANNA FABRIS ved. ZIR...

I figli, assieme agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 agosto 1936-XIV.

Grande Impr. Capellan, S. ...

Lunedì 24 agosto ci lasciava il nostro adorato

ETTORE GRA...

L'inconsolabile ... **DUILIO** e **FULVIA**, ... (assente), ... triste annunzio ... nuta.

Trieste, 27 agosto 1936-XIV.

15 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Ma il corpo ancora agile e flessibile di quell'uomo, certamente maturo, si muoveva per la danza con impeccabile estetica e con leggerezza felina. Un levantino doveva essere, adusato alla danza come a tutti i giuochi acrobatici, per istinto di razza. Ciò non impediva, del resto, che avesse il collo corto, le spalle a baule e il ventre rotondo.

Guardava vagamente davanti a sè, sulla spalla della donna, con occhi fissi e immoti, come paralizzati da uno stupefacente.

La musica tacque. Agnes Staub, invece di tornare al tavolo, si diresse alla porta, mormorando qualche parola al suo compagno, che trasse un foglio da cento dalla tasca dei pantaloni e lo porse al cameriere, accorso ad inchinarsi al loro passaggio.

De Vincenzi non si mosse. Non li guardò neppure, mentre uscivano. Mangiava un *sandwich*.

Il senso di vuoto nella sala era aumentato.

In un tavolo poco distante da quello di De Vincenzi una inglese cinquantenne, con la bocca contorta, una spalla più alta dell'altra, tendeva le mani sulle ginocchia di un giovanotto seduto davanti a lei e gli parlava, fissandolo con occhi acquosi, verdi, balenanti di riflessi metallici. E il giovanotto — un ballerino del *dancing*, evidentemente — le sorrideva in modo tanto amabile, da apparire osceno.

Lentamente, De Vincenzi si alzò. Pagò al cameriere. Prese il cappello, che aveva deposto accanto a sè, aprì le tende, uscì nel vestibolo.

C'era sempre il cameriere loquace, che, quando lo vide, gli sorrise, quasi per ammiccargli.

Lui gli si avvicinò.

— *La tedesca* è salita?

— No, signore. — sussurrò quello, con tono di confidenza maliziosa — *Sono* usciti assieme. Questa sera la tedesca non ha giuocato. Si vede che il merlo è buono!...

— Grazie. — e fece per uscire, ma nel voltarsi vide l'impiegato delle tessere, che gli faceva dei segni da lontano e correva verso di lui.

Lo attese.

— Il direttore la cerca, commissario. Ha bisogno di parlarle.

— Perchè?

Il giovane si guardò attorno. Abbassò la voce.

— Sembra che dalla cassa...

— Ebbene?

— Una prima verifica soltanto... dopo la morte del capo cassiere...

— Ebbene?

De Vincenzi, pur ascoltandolo, camminava verso l'uscita. L'altro, interdetto, gli toccò un braccio.

— Mancano due milioni...

De Vincenzi non diede alcun segno di meraviglia. Fissò il giovane, che sembrava invaso dal panico.

— Gliel'ha detto il direttore?...

— Sì... no... cioè... — balbettava — Il direttore mi ha detto soltanto di cercar di lei... di telefonarle in Questura... all'albergo...

— E che mancano due milioni chi glielo ha detto?...

— L'ho saputo dagli altri... ispettore ha parlato... Sa quanto qui dentro si sia al... a soffocare gli scandali, la sc... ha sconvolto un po' tutti... rettore ha fatto chiamare i... sigliere delegato...

Chissà perchè sul volto del commissario aleggiava un sorris... nico?

— Vedo che lei è bene in... to... Venga qui...

Lo trasse fuori, all'aperto, ... poggiò con la schiena alla ... strata, s'era messe le ma... tasca.

La notte era calda, ma lim... Le strade, sotto di loro, era... serte e, così illuminate, il ... di desolazione che davano a... va maggiore. Dalle finestre ... del primo piano, sopra le lo... ste, veniva sempre il rumor... tallico, continuo, uniforme d... toni agitati e a tratti, scand... frasi monotone dei *croupiers*.

— Mi dica, adesso, quel c... saputo.

— Perchè non va dal diret... Io non so nulla!

— Da dove mancano i du...